

REPORT 05/12/2016

SPAZI TEMATICI - RETE CARCERE

Partecipanti: ARCI Solidarietà, CEIS Genova, Coop. La Bottega Solidale, CRIVOP Liguria, Veneranda Compagnia di Misericordia

In apertura, Celivo aggiorna i presenti circa gli ultimi sviluppi sul tema della MAP - Messa alla Prova e sulla questione dell'obbligo di assicurazione INAIL, già ampiamente discussa nel corso della precedente riunione.

- L'associazione sanzionata a settembre per mancata assicurazione INAIL alla persona ospitata in messa alla prova ha ottenuto il gratuito patrocinio per affrontare il ricorso. L'Ordine degli Avvocati di Genova ha infatti confermato i propositi di sostegno già espressi prima della sanzione, in occasione dell'ultima riunione del Tavolo di lavoro genovese composto da avvocati, tribunale, camera penale, Celivo e UEPE;
- Come richiesto nella precedente riunione della Rete, Celivo ha inoltrato un documento informativo e riassuntivo della situazione a tutti i centri di servizio al volontariato d'Italia. Dai riscontri pervenuti sembra che nessuno fosse a conoscenza della posizione di INAIL e che le associazioni si limitassero ad utilizzare l'assicurazione privata del volontariato per tutti i MAP, in accordo con i rispettivi UEPE territoriali;
- Grazie all'intermediazione del nostro organo di controllo è stato contattato e interpellato sulla questione il ministro della Giustizia Orlando, il quale ha confermato che l'assicurazione INAIL resterà obbligatoria per tutti i soggetti che si sottopongono alla messa alla prova. Ha confermato la presenza di un emendamento alla legge di stabilità, che si limiterà a definire uno stanziamento pubblico per l'istituzione di un fondo nazionale (riferito non solo ai procedimenti di MAP ma anche ad altre categorie di soggetti), a cui le organizzazioni potranno attingere - fino a suo esaurimento - per un risarcimento di quanto pagato all'INAIL.

La referente di ARCI in sala riferisce che Lucia Castellano (dirigente generale Dipartimento Amministrazione Penitenziaria), in occasione di un recente confronto con Ornella Favero (presidente Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia), ha riferito il medesimo quadro della situazione

Segue discussione nella quale i partecipanti, loro malgrado, prendono atto della situazione e dell'impossibilità di ulteriori azioni incisive per cambiarla. L'applicazione della misura della messa alla prova (L. 67/14), sin dall'inizio, è stata contrassegnata da una grande confusione interpretativa da parte dei diversi apparati dello Stato. Le associazioni italiane, sino a qui, hanno accolto i soggetti in messa alla prova equiparandoli ai volontari e assicurandoli di conseguenza, ma i nuovi sviluppi non consentono più di adottare questa procedura. L'obbligo di assicurare i MAP presso INAIL renderà molto difficile il coinvolgimento futuro della maggioranza delle associazioni, che è costituita da piccole realtà senza dipendenti, senza supporti consulenziali, senza un apparato amministrativo adeguato in grado di gestire un processo complesso come questo. Inoltre, l'equiparazione dell'ente che accoglie un soggetto in messo alla prova ad un datore di lavoro comporta una serie di responsabilità e obblighi (si pensi alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro) difficilmente affrontabili dalle associazioni. Quasi irrilevante, dunque, la possibilità di attingere ad un fondo per coprire le spese assicurative (elemento che può risolvere un aspetto meramente economico, ma non certo il peso delle già esplicitate gravi responsabilità correlate alla misura).

A fronte di questa situazione, la maggioranza delle associazioni genovesi ha deciso di sospendere ogni disponibilità alla messa alla prova. Lo stesso stanno facendo i municipi. Conseguentemente, molte persone che avrebbero potuto ricorrere a tale misura saranno invece costretti ad affrontare il processo, per la

mancata individuazione di un ente disponibile (la situazione nel comune di Genova è già arrivata a questo punto critico).

La Rete rinnova il suo impegno nel continuare ad informare le associazioni e la cittadinanza sugli elementi riscontrati, ribadendo che di fronte a questa situazione il volontariato non può e non deve essere l'interlocutore a cui rivolgersi per la misura della messa alla prova.

In chiusura dell'argomento, Celivo informa che lunedì 12 dicembre si riunirà nuovamente il Tavolo di lavoro genovese composto da avvocati, tribunale, camera penale, Celivo e UEPE. Sarà presente all'incontro anche l'INAIL probabilmente. Per quanto riguarda le associazioni che vorranno comunque ospitare percorsi di MAP, sembra che INAIL Liguria istituirà un servizio informativo che illustri le modalità di stipula polizza.

La referente di ARCI riferisce di una riunione fra Regione Liguria ed enti di servizio civile. Pare che l'assessore Ilaria Cavo (assessorato comunicazione, formazione, politiche giovanili e culturali) si sia espressa a favore della ri-attivazione del progetto "Inclusi One", che consente di realizzare azioni di servizio civile regionale per giovani tra i 16 e i 30 anni sottoposti a procedimenti penali (maggiori informazioni al link: [. È un progetto che si è già rivelato molto efficace, visto che sui 30 percorsi già svolti in passato non si conta alcun caso di recidiva di reato. Verranno dunque sostenuti, fin dai primi mesi del 2017, altri 30 percorsi di servizio civile in questo senso, della durata di 6 mesi e probabilmente in forma part-time \(15 ore a settimana con la metà della retribuzione standard nazionale\). ARCI chiede alle associazioni della Rete di valutare la possibilità di rendersi disponibili ad accogliere tali soggetti, visto che al momento non vi sono molti enti che si sono dichiarati pronti ad accoglierli.](#)

Si torna poi a parlare di Carcere e lavoro. Il referente di Bottega Solidale fa un riepilogo delle esperienze lavorative che coinvolgono i detenuti attive al momento a Marassi e Pontedecimo. Viene inoltre citata la possibilità di attivazione di alcune nuove occasioni lavorative, ma non vi è ancora nulla di certo. Anche circa la possibilità di attivare lavori socialmente utili all'esterno (manutenzione di aree verdi in primis), la situazione è ferma da tempo e non si è più sbloccata. Ne risulta dunque un'immagine complessiva dove la percentuale di detenuti considerabili in attività professionale (escludendo quindi gli studenti e coloro che svolgono lavori episodici) è bassissima. Ciò viene considerato un fatto molto grave, a maggior ragione pensando al fatto che gli spazi dove adibire esperienze lavorative nelle carceri provinciali ci sarebbero; inoltre i dati mostrano un cospicuo abbassamento della recidiva per i detenuti che riescono a sperimentare un percorso professionale durante la pena.

Segue una discussione approfondita sul tema e vengono messi in evidenza alcuni punti in particolare:

- Se si parla di lavoro in carcere bisogna tenere conto dell'ambiente specifico. È importante innanzi tutto domandarsi: che tipo di lavoro serve dentro il carcere? Con quali modalità e attenzioni?
- Il lavoro va sì contestualizzato all'ambiente, ma deve rimanere tale e conservare alcune imprescindibili prerogative (stipendio dignitoso, rigore, versamento contributi...). Allo stesso modo non va confuso con un'attività assistenziale per la persona. Si deve dunque partire dal ri-definire "che cos'è un lavoratore?";
- Così come il lavoro fuori, anche quello in carcere deve auto-sostenersi: non essere un costo, bensì creare utili. Inutile proporre agli imprenditori di investire in carcere se non gli si prospetta un guadagno;
- Gli operatori che si ritrovano a lavorare insieme ai detenuti devono essere molto preparati a proposito della tipologia dei soggetti, dei loro limiti e delle loro situazioni personali;
- Cercare sempre di mettere in piedi una possibile continuità fra l'esperienza lavorativa dentro e quella fuori;
- Se non è possibile offrire al detenuto una professionalità che poi potrà spendere fuori, resta comunque importante il solo fatto di poter vivere un'esperienza lavorativa con disciplina e regolarità,

per tenere impegnato il tempo e viva la mente, ed esser così maggiormente pronti ad attivarsi nel mondo esterno al momento dell'uscita;

- Resta comunque un grave problema la scarsa collaborazione sul tema da parte delle direzioni carcerarie, a partire anche dalla mancata trasparenza sulle possibilità previste e su eventuali contributi da richiedere.

I presenti si ripropongono di proseguire questa analisi nel prossimo incontro, partendo da quanto emerso oggi, con l'obiettivo di arrivare a chiarire i punti fondamentali del tema "lavoro e detenuti".

Chiude l'incontro il referente di Bottega Solidale con due interventi:

- Dall'8 dicembre 2016 sarà presente in piazza Matteotti uno spazio interamente dedicato all'economia carceraria, aperto fino a Natale. Tra i vari prodotti disponibili, vi saranno anche le magliette realizzate dalla Bottega Solidale presso la stamperia attiva nel carcere di Marassi;
- Fra i prossimi argomenti di cui discutere, propone di riflettere sulla creazione di un servizio di "pronto intervento", gestito dalle associazioni che a giro si possono rendere disponibili, per i detenuti scarcerati inaspettatamente e improvvisamente, che si trovano di nuovo fuori senza preavviso e spesso senza risorse né informazioni sulla città.

Il gruppo si dà appuntamento al prossimo incontro, lunedì 23 gennaio 2017 alle ore 14:30 presso il Celivo.



REPORT 07/11/2016 SPAZI TEMATICI - RETE CARCERE

Partecipanti: ACLI Liguria, ARCAT Liguria, ARCI Solidarietà, Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere Liguria, Coop. La Bottega Solidale, Sc'Art!, Veneranda Compagnia di Misericordia

In apertura il gruppo riprende il tema della MAP (Messa alla Prova). Viene data lettura integrale del verbale con cui INAIL comunica l'avvio di un procedimento sanzionatorio nei confronti di un'associazione genovese, per mancata stipula di assicurazione presso Inail sulla persona in MAP attiva in tale realtà. La polizza assicurativa privata stipulata dall'associazione per la persona in questione non è stata ritenuta sufficiente.

Il suddetto verbale sostiene infatti che *"Per garantire una tutela conforme in casi sostanzialmente omogenei, le persone impegnate in attività gratuite a favore della collettività debbono essere assimilate, pur in assenza di retribuzione, ai detenuti adibiti ad attività occupazionale per conto di un datore di lavoro esterno ed assicurati a norma dell'art.4 n.9 del Testo Unico approvato con D.P.R. n.1124/65 e successive modifiche e integrazioni, in presenza dello svolgimento di una delle attività protette previste dall'art.1 del D.P.R. n.1124/65. Per i soggetti in esame torna applicabile il regime assicurativo con le modalità ordinarie e, conseguentemente, il premio è determinato, in tale fattispecie, applicando la retribuzione convenzionale pari al minimale di rendita al tasso corrispondente alla voce di tariffa della specifica lavorazione svolta, secondo quanto previsto dalla Tariffa dei Premi di cui al D.M.12/12/2000"*.

L'INAIL ha dunque sanzionato l'associazione per la mancata assicurazione INAIL del soggetto in MAP, equiparando l'associazione ad un datore di lavoro e giudicando insufficiente la normale assicurazione privata applicata da essa. Tale interpretazione risulta contraria a quella espressa nel verbale del 2 marzo 2016 dal Tavolo di lavoro che coinvolge il Tribunale di Genova, l'Ordine degli Avvocati, la Camera Penale e l'UEPE, la quale equiparava l'attività del soggetto in MAP all'attività volontaria e quindi giudicava sufficiente la normale assicurazione privata posta in essere nelle associazioni.

Seguono alcuni interventi di riflessione sul caso in questione: esso conferma, alla luce delle informazioni e delle motivazioni espresse in modo chiaro nel verbale, la grave difficoltà in cui il sistema MAP, così interpretato da INAIL, mette il sistema delle organizzazioni del volontariato che avevano ed hanno aderito, pregiudicandone gli sviluppi futuri.

Per il Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere Liguria ci sono due livelli di attenzione: il primo riguarda il caso del circolo sanzionato e come potrà essere tutelata la sua posizione. Il secondo sta nel dovere della Rete Carcere di esprimersi sul merito, interfacciandosi con le istituzioni che se ne occupano. Ritiene gravissimo l'imposizione di applicare misure previste per lavoratori a chi non ne ha e opera secondo le logiche del volontariato. Tutti gli organi competenti dovrebbero essere informati di questa situazione, che è da affrontare certamente a livello nazionale, ma con un'attenzione e responsabilità della stessa Rete a diffonderne la conoscenza anche localmente.

I presenti sono concordi nell'indicare il Forum del Terzo Settore come soggetto sul territorio che può e deve rappresentare le organizzazioni di volontariato di fronte a questi scenari, anche istituzionali.

La referente del Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere Liguria, in qualità di aderente al Forum, si rende disponibile ad esporre in quella sede la questione e a presentare una relazione integrativa sul caso. Ritiene inoltre che anche il Patto di Sussidiarietà sul carcere, pur non essendo un interlocutore politico (è un'associazione temporanea di scopo finalizzata alla progettazione di interventi sul territorio), sia da informare e coinvolgere.

Secondo Arci è necessario anche un interessamento diretto della politica. Ipotizza di informare direttamente l'ufficio del Garante nazionale per i detenuti, così come di sentire la presidente della Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia, con l'idea di realizzare un momento di confronto, un tavolo di lavoro entro gennaio con invito al ministro Orlando.

ACLI propone di interloquire col sottosegretario al lavoro, on. Bobba, che sarà presente al salone Orientamenti.

Celivo riassume quindi le ipotesi d'intervento che possono essere attivate dai presenti:

- Celivo può aggiornare e verificare la situazione col Tavolo tecnico di Lavoro che coinvolge il Tribunale di Genova, l'Ordine degli Avvocati, la Camera Penale e l'UEPE;
- Il Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere Liguria e Celivo possono elaborare un documento riepilogativo della situazione, da consegnare al Forum del Terzo Settore regionale, affinché questo attivi il Forum Nazionale;
- ARCI contatterà:
 - o La Conferenza Nazionale Volontariato e Giustizia;
 - o La direttrice del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria dott.ssa Castellano;
 - o La vice del Garante Nazionale per i detenuti;
- La referente del Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere Liguria informerà il referente del Patto di Sussidiarietà sul Carcere;
- ACLI cercherà di incontrare ed informare della situazione il sottosegretario Bobba al Salone Orientamenti.

Nel passare ad altri argomenti, due avvisi:

- Bottega Solidale informa che il prossimo 23 novembre è previsto un momento formativo per i suoi volontari, in collaborazione con Celivo, con visita al carcere di Marassi. Chiede la disponibilità alle altre organizzazioni di volontariato lì operanti a incontrare i suoi volontari per presentare le iniziative in carcere e portare delle testimonianze.

- ARCI informa che il 15/11 dalle 9 alle 11 al Salone ABCD Orientamenti ci sarà la presentazione dell'iniziativa per gli studenti "A scuola di libertà", con un incontro preparatorio aperto a tutti il 10 novembre. Quest'anno la campagna nazionale è sul tema della giustizia minorile. All'incontro seguiranno i contatti per realizzare interventi nelle scuole, anche cercando di coinvolgere direttamente come testimoni ex detenuti, anche minori. Si suggerisce ad Arci di coinvolgere anche gli istituti socio pedagogici, che per le professionalità che formano, potrebbero trarre grande vantaggio ad approfondire questi temi.

ARCI passa quindi a raccontare il recente incontro col Garante nazionale dei diritti dei detenuti, avvenuto a Genova, in occasione di una sua ispezione a sorpresa nelle carceri di Marassi e Pontedecimo. All'incontro, richiesto dallo stesso Garante e svoltosi subito dopo le visite ispettive nelle suddette carceri, hanno presenziato molte associazioni. Durante l'incontro, ritenuto da Arci veramente significativo e proficuo, il Garante ha chiesto all'associazionismo di vigilare su alcune questioni, come le opportunità e le condizioni lavorative per i detenuti, nella considerazione generale che nelle carceri ispezionate – a parte i pochi che beneficiano delle attività di Bottega Solidale e Sc'Art – le possibilità lavorative sono ancora troppo limitate. I loro verbali saranno elaborati e resi pubblici nel giro di un mese circa. Hanno ricordato che non possono mai citare le fonti grazie alle quali attivano il loro operato, e anche per questo hanno rinnovato l'invito alle associazioni a segnalare i casi di malfunzionamento della struttura carceraria. Il Garante ha infine informato i presenti di aver incontrato il presidente della Regione Liguria, richiamandolo alla gravità dell'assenza di un garante regionale.

Proprio sul tema della nomina del Garante regionale, la Bottega Solidale informa di aver contattato il deputato Pastorino, promotore di una delle proposte di legge regionale che dovrebbe disciplinare questa figura. I due disegni di legge originali sono confluiti in un unico testo. Il problema attuale che impedisce ancora di procedere in aula è la definizione delle risorse da stanziare: c'è una stima di 80.000 € necessari per rendere operativa la funzione, ma la maggioranza in Consiglio regionale ne metterebbe a disposizione soltanto 30.000. Sarà comunque necessario attendere gli esiti referendari per poter vedere dei progressi.

In chiusura di incontro, sempre la Bottega Solidale informa con soddisfazione che quest'anno, per la prima volta in Italia, dall'8 al 24 dicembre in Piazza Matteotti a Genova sarà presente lo stand di "Freedhome – Creativi dentro" con un'esposizione commerciale dei prodotti dei principali produttori italiani dell'economia carceraria, rappresentati in questo nuovo network nazionale.

Il gruppo si dà appuntamento al prossimo incontro, lunedì 5 dicembre alle ore 14:30 presso il Celivo.



REPORT 17/10/2016 SPAZI TEMATICI - RETE CARCERE

Partecipanti: ARCI Solidarietà, Coop. La Bottega Solidale, CRIVOP Liguria Onlus, Sc'Art!, Veneranda Compagnia di Misericordia, Volontari per l'Auxilium

In apertura d'incontro, si presenta il referente della cooperativa La Bottega Solidale, che in questa occasione dà inizio alla sua partecipazione alla Rete Carcere. L'ente opera dentro il carcere di Marassi con un coinvolgimento diretto dei detenuti: da 8 anni la cooperativa gestisce infatti un laboratorio serigrafico che coinvolge 5 persone, assunte a tempo determinato, attualmente per la creazione e produzione di magliette personalizzate. Il progetto si appoggia anche al corso di Grafica-Pubblicitaria dell'Istituto Ruffini ed è in via di evoluzione.

Sarebbe per loro molto interessante poter contribuire nella Rete sul tema (ripreso anche nello scorso incontro) dell'economia carceraria e del lavoro per i detenuti e gli ex-detenuti. Per questo progetto la Bottega Solidale è anche inserita nella nuova rete nazionale Freedom – Creativi Dentro, che riunisce alcune delle principali esperienze di lavoro e produzione nelle carceri italiane.

Si passa quindi ad aggiornamenti sul tema delle Messe Alla Prova (MAP) e del relativo contenzioso aperto con l'INAIL.

Al momento, nessuna delle associazioni presenti oggi all'incontro di Rete ha più MAP attive, tranne ARCI e Auxilium che stanno garantendo e portando a compimento soltanto quelle avviate, senza attivarne di nuove. Celivo ricorda che, come già anticipato nel precedente incontro, sarà con ogni probabilità predisposto un emendamento alla legge di stabilità sul tema MAP che si limiterà a definire uno stanziamento pubblico per l'istituzione di un fondo nazionale (riferito non solo ai procedimenti di MAP ma anche ad altre categorie di soggetti), a cui le organizzazioni potranno attingere - fino a suo esaurimento - per un risarcimento di quanto pagato all'INAIL. Ciò confermerebbe in sostanza l'interpretazione secondo cui l'assicurazione INAIL è considerata obbligatoria anche per le persone in Messa alla Prova, mettendo il volontariato in una situazione tale da non poter più accogliere tali soggetti: la stragrande maggioranza delle associazioni di volontariato non ha infatti personale dipendente e quindi non ha le competenze e l'apparato amministrativo che gli consentirebbe di gestire una partita di questo genere. Per non parlare di tutte le conseguenze sul piano delle norme sulla sicurezza sul lavoro (nomina RSPP, RSL, presenza DVR, formazione varia, etc etc).

ARCI informa che l'INAIL dispone già dell'elenco delle organizzazioni di volontariato che gestiscono – o che hanno avviato – percorsi di MAP. Il rischio di ulteriori contestazioni conseguenti ad ispezioni è dunque prospettabile.

Seguono alcune riflessioni dei presenti, che rimarcano la distanza di quella visione rieducativa e riabilitante che sembrava inizialmente ispirare lo strumento giuridico della MAP, ormai "snaturato" da queste vicende legali e amministrative. Auxilium in particolare sottolinea la mancanza di riferimenti normativi che consentano di fare chiarezza sulla diversità della condizione di MAP con altre figure regolamentate, quali il lavoro socialmente utile, prestato a titolo gratuito, o i tirocini.

A conclusione di questo confronto sul tema, i presenti invitano Celivo, nel caso intenda aggiornare tutte le organizzazioni di volontariato sull'argomento, a farlo rimarcandola persistente mancanza di chiarezza sul tema, invitando quindi le stesse alla massima prudenza relativamente al coinvolgersi in questi percorsi.

A seguire, ARCI informa della presenza domani sera a Genova di alcuni rappresentanti del Garante nazionale dei diritti dei detenuti, i quali – all'interno di un percorso d'ispezione delle strutture penitenziarie regionali - hanno chiesto alla Consulta Regionale Volontariato e Giustizia un incontro aperto alle organizzazioni di volontariato operanti nelle carceri liguri.

Per questo il gruppo si sofferma nel condividere quelli che potrebbero essere i temi da portare alla loro attenzione. Sono evidenziati in particolare:

- Il riaffermare l'importanza del volontariato, che nel nostro territorio è l'unico soggetto – ad eccezione della pubblica istruzione – che inserisce nelle carceri proposte formative e iniziative funzionali ad occupare il tempo dei detenuti (da un'indagine nel carcere di Marassi di alcuni anni fa risultava che almeno 500 su 650 detenuti non fossero occupati in alcuna attività);
- La persistenza di carenze e squilibri strutturali: la mancanza di aule, così come di regole chiare per facilitare la partecipazione ai corsi interni. La carenza di educatori (nella cui area educazione viene incluso l'impegno del volontariato);
- La mancanza di adeguate iniziative – e di spazi – culturali;

- Le modalità con cui le direzioni carcerarie vanno a interpretare il ruolo del volontariato nelle carceri e come quindi impostano la relazione con esse. Si corre il rischio che, pur con le migliori intenzioni, queste modalità si possano tradurre anche in un'eccessiva delega, che però non riconosce ruolo, valore, competenze, e responsabilità del volontariato;
- Il problema della bassa qualità e del costo non proporzionato dei prodotti in vendita nelle carceri, rispetto a quelli reperibili nei supermercati esterni limitrofi;
- Le difficoltà per i detenuti stranieri di poter effettuare in carcere le domande per i rinnovi dei permessi di soggiorno (mancano procedure e risorse);
- Le difficoltà nei rapporti tra detenuti e polizia penitenziaria;
- In generale, riaffermare la necessità nella nostra Regione ad avere finalmente il Garante, non ancora nominato, per accorciare la distanza con le autorità e aumentare il dialogo con le organizzazioni del nostro territorio.

In chiusura, richiamando il tema del lavoro in carcere, da riprendere nei prossimi incontri, viene ricordato che oltre alle esperienze di SC'ART e Bottega Solidale qui presenti, nel carcere di Marassi sono attivi anche: un forno, che attualmente impiega 3-4 detenuti (con ampliamento di altri 4-5 nel nuovo centro cottura) e l'esperienza del Teatro Necessario e della falegnameria ad esso collegata, che potrà assumere detenuti non appena ricevute le certificazioni per la piena agibilità del teatro (passaggio che si sta rivelando complesso). In vista della ripresa di questo tema, i presenti ipotizzano di invitare nuovamente per un confronto i rappresentanti dell'economia sociale genovese maggiormente interessati. Il tema verrà ripreso al prossimo incontro, lunedì 7 novembre alle ore 14:30 presso il Celivo.



REPORT 19/09/2016 SPAZI TEMATICI - RETE CARCERE

Partecipanti: Amici di Zaccheo, ARCAT Liguria, ARCI Solidarietà, CEIS, Sc'Art!, Veneranda Compagnia di Misericordia, Volontari per l'Auxilium

In apertura si dà aggiornamento al gruppo sulla controversa vicenda degli obblighi assicurativi Inail relativi alla Messa Alla Prova (MAP), in riferimento al caso della visita ispettiva ad un circolo ARCI genovese da parte di INAIL. Dal contestuale verbale emergeva infatti una riserva di accertamento sulla posizione del soggetto in MAP ospitato dal circolo.

Ad oggi non è più arrivata alcuna comunicazione formale di sanzione al suddetto circolo. Nel frattempo, i passaggi degni di nota sono stati i seguenti:

- INAIL ha contattato l'UEPE per avere l'elenco delle persone in MAP presso enti e associazioni del territorio;
- La maggioranza delle associazioni di volontariato, viste le assenze di tutela e i conseguenti rischi emersi dall'episodio del circolo ARCI ispezionato, ha interrotto la disponibilità ad accogliere soggetti in MAP;
- Celivo ha partecipato il 14/07/2016 ad un incontro del tavolo di lavoro formato da UEPE, Tribunale e ordine avvocati di Genova, già riunitosi a marzo 2016 per esprimersi sulla questione assicurativa per

le MAP. In questo nuovo incontro, sollecitato da Celivo a seguito della riunione della Rete carcere del 27/6, si è analizzato il caso del suddetto circolo ARCI e si è constatata l'assenza di norme in merito all'obbligatorietà dell'assicurazione con INAIL. Il gruppo di lavoro ha ribadito il suo convincimento in merito alla non correttezza dell'interpretazione di INAIL e ha auspicato una risoluzione attraverso un'intesa tra Ministero del Lavoro e Ministero di Grazia e Giustizia. Purtroppo, è emerso che la posizione dell'Inail nazionale è rigida e irremovibile.

- Il tribunale genovese ha avviato un immediato contatto tra la Dr.ssa Castellano (Dirigente nazionale dell'Amministrazione Penitenziaria) e il Dr. Lucibello (Direttore Generale Inail nazionale), augurandosi che da tale confronto possa emergere una soluzione di tutela delle associazioni di volontariato, così da permettere loro di continuare a rendersi disponibili per i processi di messa alla prova.
- Recentemente la Dr.ssa Castellano ha riferito al Tavolo di lavoro genovese che è stato predisposto un emendamento alla legge di stabilità sul tema MAP. Tuttavia pare che questo emendamento si limiti a definire uno stanziamento pubblico per l'istituzione di un fondo nazionale (riferito non solo ai procedimenti di MAP ma anche ad altre categorie di soggetti), a cui le organizzazioni potranno attingere - fino a suo esaurimento - per un risarcimento di quanto pagato all'INAIL.

Su quest'ultima notizia i presenti esprimono unanime disappunto: il suddetto fondo nazionale, che peraltro non sarebbe riservato esclusivamente alle MAP, risolverebbe esclusivamente (e solo temporaneamente) l'aspetto economico del costo assicurativo. Resterebbero valide le gravose responsabilità previste per legge per tutti gli enti che hanno personale dipendente nel proprio organico, responsabilità di cui le organizzazioni di volontariato si dovrebbero fare carico per i soggetti in MAP assicurati Inail, perché equiparati a lavoratori dipendenti. Circa l'80% delle associazioni di volontariato non ha personale dipendente e quindi non ha le competenze e l'apparato amministrativo che gli consentirebbe di gestire una partita di questo genere. Per non parlare di tutte le conseguenze sul piano delle norme sulla sicurezza sul lavoro (nomina RSPP, RSL, presenza DVR, formazione varia, etc etc).

Se verrà stabilito l'obbligo di assicurazione INAIL per le persone in messa alla prova, il volontariato e l'associazionismo non potranno più accoglierle, mancando loro la struttura e le risorse necessarie a gestire tale complessa partita.

Vista la situazione attuale, il gruppo decide di sospendere per il momento l'ipotesi avanzata a giugno di avviare un percorso formativo sul tema MAP per i volontari e le associazioni, almeno fino a quando non si avrà un chiarimento definitivo su questi aspetti.

Il referente del CEIS chiede alla Rete di riflettere sulla possibilità di richiedere un intervento diretto del ministro della Giustizia Andrea Orlando.

Passando ad altro argomento, il referente di Auxilium informa di una riproposizione del progetto "Mura amiche", progetto già promosso in passato dalla CRVGL e di cui beneficiarono 8 detenuti con una pena residua di 1 anno e il diritto a scontarla agli arresti domiciliari, ma privi di una propria abitazione.

Questa volta il progetto prevede la selezione dei candidati, sempre per 8 posti, nei primi giorni di ottobre. 4 posti sono offerti dal Comune di Genova, 2 da Fondazione Auxilium, 2 dalla Veneranda Compagnia di Misericordia (ma riservati a donne). I beneficiari si impegneranno nella partecipazione ad attività orientate a un loro inserimento lavorativo. Per ora sono disponibili fondi per 5-6 mesi (grazie a un nuovo contributo della Compagnia di San Paolo), ma ne saranno richiesti altri attraverso un bando specifico sul Fondo Sociale Europeo. Capofila del progetto è la cooperativa sociale di tipo A Il Melograno; come partner sono presenti la coop. Biscione, il consorzio Agorà, la Veneranda Compagnia di Misericordia e l'UEPE di Genova Savona Imperia.

La referente di ARCI, collegandosi al tema dei servizi in carcere e portando alcuni esempi recenti di casi di detenuti, apre una riflessione sul rapporto tra le OdV e le direzioni carcerarie, sollecitando le associazioni ad avere con esse un atteggiamento propositivo, ma anche fermo nel denunciare l'inerzia o i ritardi della struttura carceraria rispetto allo svolgimento di servizi autorizzati e nel rispetto dei diritti dei detenuti.

Celivo chiede quindi ai presenti novità su alcuni temi già affrontati dalla rete:

Guida per il detenuto: il referente della Veneranda Compagnia di Misericordia conferma dell'avvenuta autorizzazione e distribuzione della Guida da parte degli educatori. Nel carcere di Chiavari, informa ARCI, è stata messa in biblioteca e distribuita a tutti i detenuti. A Marassi viene distribuita da alcune organizzazioni in attività di sportello, ma manca una verifica puntuale.

ARCI sottolinea il valore della collaborazione creata col liceo Deledda, per le traduzioni della guida. E ricorda la loro disponibilità a proseguire con nuove collaborazioni.

Garante per i diritti dei detenuti: l'informazione principale è che non è stata ancora calendarizzata l'elezione del garante regionale. Il gruppo conviene che non è il momento di richiedere l'attivazione di una figura analoga a livello comunale: pare più opportuno attendere il definirsi del percorso regionale. Il dato di fatto è che rimangono solo la Liguria e la Basilicata senza questo tipo di figura. ARCI contatterà il consigliere Pastorino (già curatore di una proposta regionale sul garante) per aggiornamenti legislativi, mentre Sc'art sentirà Mellano, il garante del Piemonte (già ospite della Rete Carcere lo scorso anno) per verificare disponibilità ad un nuovo incontro.

Si passa quindi a condividere una riflessione sulle esigenze della propria associazione, o su temi chiave che possono essere portati a questo tavolo e supportati dalla rete:

Sc'art propone un approfondimento sul tema lavoro, sia per i detenuti sia per quelli in uscita. Ipotizza di poter costruire occasioni di sensibilità sul tema, coinvolgendo il mondo del volontariato, dell'impresa e le istituzioni locali.

L'interesse per questo tema è condiviso come centrale da tutti i presenti, che si esprimono in merito.

ARCI è d'accordo, ma sottolinea come sia importante una riflessione sulla qualità e sull'attrattiva sul mercato dei prodotti realizzati. Così come è determinante la scelta di percorsi di formazione, possibilmente verso settori economici non in crisi.

ARCAT sostiene l'importanza di potenziare la formazione e gli sbocchi professionali in ambito culinario, rifacendosi anche a esempi concreti di esperienze di successo in alcune carceri italiane (Bollate e Torino, come approfondito dalla Rete stessa nel suo convegno del 2012). La cucina italiana – specie in riferimento al lavoro di pizzaioli e panettieri - è molto richiesta anche all'estero.

Sc'art ribadisce il considerare il lavoro come grande opportunità di riscatto e come chiave di lettura per ripensare il carcere. Da qui si può partire per entrare poi nello specifico e identificare i bandi di finanziamento disponibili, le linee e le opportunità di aziende e imprese, le forme di occupazione (borse lavoro, assunzioni...).

I presenti concordano di proseguire nel prossimo incontro nella riflessione su questo tema, anche coinvolgendo altre realtà e associazioni in grado di portare esperienze e idee sul tema del lavoro e/o della formazione professionale, sia in carcere sia in uscita dal carcere.

Il prossimo incontro è confermato per **lunedì 17 ottobre 2016** alle ore 14:30 presso il **Celivo**.



REPORT 27/06/2016

SPAZI TEMATICI - RETE CARCERE

Partecipanti: ACAT Savona Genova, ACLI Liguria, ARCI Solidarietà, CEIS, CRVGL, Consorzio Agorà, SP.IN. Genova, Veneranda Compagnia di Misericordia, Volontari per l'Auxilium

L'incontro è stato convocato d'urgenza dal Celivo, che è presente anche con la sua direttrice Simona Tartarini, per affrontare aggiornamenti sul caso delle Messe Alla Prova (MAP).

Viene fatto un breve resoconto delle tappe precedenti:

- a novembre 2015 viene chiesta l'assicurazione Inail obbligatoria per i soggetti in MAP (secondo una comunicazione ricevuta dall'UEPE, su segnalazione della propria direzione nazionale);
- Di conseguenza le organizzazioni di volontariato del carcere decidono di sospendere l'impegno con le MAP presso le stesse organizzazioni;
- Viene costituito un tavolo di lavoro misto (esponenti del tribunale, dell'ordine degli avvocati, dell'UEPE) a cui partecipa anche Celivo: a marzo il tavolo si esprime sulla vicenda con un parere scritto e firmato da tutti i partecipanti: imporre un obbligo di assicurazione INAIL per i soggetti in Messa alla Prova è illegittimo (vedere documento: <http://www.ordineavvocatigenova.it/sites/default/files/risorse/allegati/Protocollo%20MAP2016.pdf>);
- In seguito a ciò, riparte la disponibilità delle organizzazioni per la messa alla prova.

Ora accade che una delle associazioni genovesi con la presenza di una persona in messa alla prova, ha ricevuto un verbale da parte di INAIL a seguito di un'ispezione nei locali del circolo. Da questo verbale di accertamento ispettivo è indicata la riserva di applicazione dei vincoli contributivi per tale soggetto, come da circolare numero 15 del 2016 della stessa Inail (verbale del 11/4/2016). La persona in questione, tesserata come volontario, ha copertura per infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi, ma non altra. Per l'ispettorato del lavoro viene forse valutata la presenza di una doppia posizione, cioè sia di volontario sia di persona soggetta alla contribuzione Inail.

Segue un'ampia discussione dalla quale emergono alcune riflessioni:

Volontari per l'Auxilium osserva che la circolare indicata, la numero 15, all'articolo 5 esclude le MAP proprio dalla copertura Inail.

Per ARCI è importante arrivare ad una chiarezza sulla necessità o meno di avere questa copertura assicurativa. Quindi ogni organizzazione deciderà per il meglio. Fina a che non ci sarà un chiarimento i circoli Arci sono decisi a sospendere le MAP.

Si informa che è già partita la richiesta di Celivo al sopraccitato tavolo inter-istituzionale di tornare a riunirsi per capire la posizione rispetto all'INAIL.

Inoltre, sempre Celivo, ricorda a tutti che se si vuole coinvolgere il volontariato in esperienze come questa, non si possono considerare nuovi vincoli, come quelli dell'Inail, perché non sostenibili. Riconoscere questi vincoli significa infatti portare le organizzazioni di volontariato a dover adempiere ad una serie quasi impossibile di obblighi.

Al termine della discussione, da cui emerge la volontà di alcune delle organizzazioni presenti di sospendere unilateralmente l'avvio delle nuove messe alla prova, i presenti decidono di effettuare i seguenti passaggi:

- Celivo informerà con una newsletter su questo rischio tutte le organizzazioni di volontariato e si impegna a comunicare tempestivamente eventuali nuovi sviluppi;
- Sarà inviata una comunicazione all'UEPE d'informazione sulle riflessioni del gruppo e di richiesta di chiarimenti e di dati, per quanto di loro competenza;
- Sarà inviata una comunicazione al Forum del Terzo Settore;
- È lasciata libera scelta ad ogni associazione ospitante MAP su eventuali tempi e modalità di sospensione della stessa.

Il prossimo incontro – salvo ulteriori richieste urgenti – è confermato per lunedì 19 settembre 2016 alle ore 14:30 presso il Celivo.



REPORT 06/06/2016 SPAZI TEMATICI - RETE CARCERE

Partecipanti: ACAT Savona Genova, ARCI Solidarietà, CRVGL, Veneranda Compagnia di Misericordia, Volontari per l'Auxilium

La Rete riprende i lavori sulla "Guida per orientarsi alla vita in carcere e oltre". Circa le traduzioni della stessa, l'Istituto linguistico Deledda invierà nel giro di pochi giorni le versioni in francese e inglese. La preside dell'istituto ha inoltre rinnovato la disponibilità a collaborare in progetti simili e a proseguire, da settembre, con altre attività di traduzione e la partecipazione alle attività cittadine sul tema carcere. Il quotidiano Il Secolo XIX contatterà la referente Arci che partecipa alla Rete per concordare un'intervista telefonica, programmata con Celivo, circa la pubblicazione della guida.

Al momento però nessuna direzione delle carceri ha dato un'indicazione formale in merito alla possibilità di distribuzione della Guida all'interno delle proprie strutture. Secondo i rappresentanti delle associazioni qui presenti, la distribuzione potrà avvenire comunque: si assumono i rischi che qualcuno possa contestarne l'uso (ipotesi considerata improbabile, dati i contenuti tecnici e apolitici). Peraltro sarebbe ideale la consegna delle guide presso gli "sportelli nuovi giunti" che sono gestiti dal volontariato. Inoltre, se autorizzate dalla direzione, le Guide potrebbero essere date ai colloqui dei detenuti con gli educatori e gli psicologi. Verrà inoltre richiesta la disponibilità alla distribuzione ad opera dei cappellani.

Celivo evidenzia, circa la realizzazione del progetto "Guida", un problema metodologico: lo strumento in questione, di essere pubblicato, doveva ricevere l'autorizzazione da parte delle direzioni carcerarie. Ne segue una discussione, dalla quale i presenti ribadiscono che, per i suoi contenuti e le sue priorità, non ci possa essere contrarietà alla Guida, pensata per essere comunque uno strumento utile anche alla stessa amministrazione penitenziaria.

Il referente di ACAT Savona Genova sottolinea come la Guida sia innanzitutto uno strumento utile per i volontari delle associazioni.

Auxilium ricorda che il gruppo si era espresso fin dall'inizio a favore di realizzare uno strumento dal "profilo basso", di non alta visibilità per la collettività, proprio perché pensata per detenuti, loro familiari e operatori (volontari e non) attivi sul tema. Suggerisce comunque di sfruttare l'occasione per informare del progetto soggetti quali: altre organizzazioni di volontariato e carceri fuori provincia, altri CSV, Conferenza Nazionale Volontariato e Giustizia (attraverso la newsletter), redazione della rivista "Ristretti".

Il gruppo passa quindi a riflettere sulle attività future possibili. Ne emerge un ampio interesse per azioni di formazione. Celivo ricorda ai presenti la possibilità di attivare percorsi di "Formazione in collaborazione", un servizio che il CSV ha attivato da anni nell'ottica di supportare le associazioni a formare i propri volontari.

Auxilium propone di focalizzare la formazione sul metodo di lavoro con le MAP (Messe Alla Prova per adulti), rivolgendosi in particolare ai “tutor” nelle organizzazioni di volontariato, per confrontare le esperienze e costruire una guida metodologica, con l’obiettivo alto di sviluppare una “scuola di legalità”. Interviene Arci, informando che l’UEPE stessa ha già espresso interesse nell’approfondire tali aspetti e migliorare la propria azione. Ovviamente occorrerà fare i conti con i limiti attuali del sistema, già discussi più volte in questa Rete (in particolare la questione INAIL).

Le organizzazioni operanti in carcere sono peraltro quelle con un numero minore di messe alla prova. Sarebbe opportuno dunque, pensando ai destinatari di una formazione sul tema, “agganciare” le altre OdV. In questo senso, si può pensare di organizzare una serie di incontri, a partire dall’autunno, possibilmente con uno scambio di buone pratiche, anche da altre regioni.

Rispetto a questi obiettivi, appare interessante al gruppo approfondire:

- un livello tecnico, cioè come funziona la MAP in un'organizzazione di volontariato;
- un livello valoriale, cioè come dare un senso più alto all'esperienza MAP (di chi cioè non è volontario e non sa cosa sia il volontariato).

È importante anche ricordare che si trova in MAP normalmente si considera vittima, non colpevole.

Il gruppo delega il rappresentante di ACAT Savona Genova a preparare una proposta tecnica con contenuti e modalità organizzative degli eventi formativi. Si valuterà nel prossimo periodo, dopo lettura e confronto della proposta, se attivarsi già da settembre/ottobre per un primo incontro di presentazione dell’iniziativa ai possibili interessati.

Il prossimo incontro sarà lunedì 19 settembre 2016 alle ore 14:30 presso il Celivo.



REPORT 02/05/2016 SPAZI TEMATICI - RETE CARCERE

Partecipanti: ARCI Solidarietà, CEIS, Veneranda Compagnia di Misericordia, Volontari per l’Auxilium

In avvio d’incontro il facilitatore del gruppo chiede di poter intervenire per presentare l’esperienza a cui ha potuto partecipare il 4 e 5 aprile scorsi, a Napoli dove si è tenuta una conferenza nazionale sull’educazione in carcere. Lui era presente in quanto invitato dagli organizzatori, essendo progettista di un nuovo partenariato strategico nel programma europeo Erasmus+ sullo sviluppo delle competenze dei detenuti attraverso attività artistiche e teatrali.

Segue dunque un resoconto del convegno, focalizzato su tutte le dimensioni dell’apprendimento dentro il carcere, che ha presentato punti di vista diversi da parte sia delle autorità e amministrazioni penitenziarie, sia delle organizzazioni sociali e culturali del Terzo Settore, sia da rappresentanti della Commissione Europea.

Per ogni informazione di dettaglio e per visualizzare il documento prodotto sul convegno: <https://ec.europa.eu/epale/it/content/le-sfide-delleducazione-carcere-i-risultati-del-seminario-di-napoli> o cercare il testo “Le sfide dell’educazione in carcere. I risultati del seminario di Napoli” sulla stessa piattaforma Epale.

Si prosegue con la “Guida per orientarsi alla vita in carcere e oltre”, di cui il 10/5 arriveranno anche le traduzioni in inglese e francese, affidate agli studenti della scuola Deledda, dopo quelle già pronte in arabo e spagnolo.

Il documento è stato già inviato alle direzioni delle carceri di Genova e Chiavari per l’autorizzazione alla sua distribuzione interna.

Sono inoltre individuati alcuni aggiustamenti alle mappe dei servizi nelle carceri genovesi, mentre per quello di Chiavari non si ritiene necessario prepararne una simile, essendo presenti solo servizi di Arci e di Caritas Diocesana.

Il referente di Auxilium porta quindi un resoconto della giornata di riflessione su carcere e famiglia del 22 aprile scorso: dall'incontro esce l'ipotesi di costruire una guida per le famiglie dei detenuti e di costituire un gruppo di auto mutuo aiuto, partendo dalle famiglie dei detenuti nel carcere di Pontedecimo.

Lo stesso referente suggerisce di riflettere sulla preparazione delle organizzazioni e dei volontari alla gestione dei casi in MAP (misura alternativa alla detenzione). Propone di individuare percorsi formativi adeguati, anche prendendo spunto da operato in altre Regioni, e definire obiettivi e contenuti della formazione stessa.

CEIS informa che dall'11 al 15 maggio al teatro della Corte sarà proposto uno spettacolo della compagnia del Teatro Necessario di detenuti di Marassi. E il 30 maggio, proprio nel carcere di Marassi, ci sarà un convegno su auto-aiuto e reinserimento sociale, curato da Comunità di S. Egidio e CEIS.

In chiusura Celivo sollecita le organizzazioni della Rete ad individuare temi e proposte da affrontare nel secondo semestre 2016.

Il prossimo incontro sarà lunedì 6 giugno 2016 alle ore 14:30 presso il Celivo.



REPORT 04/04/2016 SPAZI TEMATICI - RETE CARCERE

Partecipanti: ARCAT Liguria, Amici di Zaccheo, CRIVOP Liguria, Sc'Art!, Veneranda Compagnia di Misericordia, Volontari per l'Auxilium

In apertura viene ricordato che è in corso da parte di Celivo l'aggiornamento delle informazioni presenti nella Banca Dati delle organizzazioni di volontariato della provincia di Genova, dopo diversi anni dall'ultimo censimento (2007). Tale aggiornamento dati è di fondamentale importanza per permettere a Celivo di proseguire coerentemente nell'erogazione dei propri servizi e nella promozione del volontariato.

Si invitano dunque tutte le associazioni che non hanno ancora riconsegnato l'apposito questionario a provvedere nel più breve tempo possibile.

La parola va poi al referente di Auxilium, che rinnova ai presenti l'invito a partecipare ad una giornata di riflessione su carcere e famiglia prevista per il 22 aprile, alle ore 14:30, presso Casa della Giovane in piazza S. Sabina.

Si ritorna dunque a parlare della Guida per orientarsi alla vita in carcere e Oltre, ormai terminata sia in italiano sia nelle versioni tradotte in arabo e spagnolo. Ancora in fase di elaborazione le traduzioni in inglese e francese, affidate agli studenti della scuola Deledda, mentre si decide di rinunciare (almeno per il momento) ad eventuali versioni in rumeno e albanese.

Si decide di comunicare per iscritto dell'esistenza e della prossima diffusione del documento alle direzioni delle carceri di Marassi e Chiavari, come già fatto con quella di Pontedecimo.

Nell'ipotesi di contattare un giornalista per proporgli di redigere un articolo sulla Guida, si conviene di attendere la prossima riunione, per dare modo alle associazioni della Rete di provvedere alla consegna della

manleva di autorizzazione alla diffusione (ne mancano solo un paio). In occasione del prossimo incontro occorrerà individuare un portavoce del gruppo per sottoporsi ad un'eventuale intervista.

Il prossimo incontro sarà **lunedì 2 maggio 2016** alle ore 14:30 presso il **Celivo**.



REPORT 29/02/2016 SPAZI TEMATICI - RETE CARCERE

Partecipanti: ARCI Solidarietà, CRIVOP Liguria, Sc'Art!, Veneranda Compagnia di Misericordia, Volontari per l'Auxilium

In apertura Celivo informa subito che sulla vicenda MAP (messa alla prova) e relativi oneri di gestione attribuiti alle organizzazioni di volontariato (in particolare la questione dell'obbligo di assicurazione presso INAIL), è nato un gruppo di lavoro ad hoc composto da Consiglio dell'Ordine Avvocati di Genova, Camera Penale del Tribunale di Genova e UEPE Genova Savona Imperia, a cui è stato invitato anche Celivo.

Dalle prime analisi effettuate da questo gruppo, è emerso che non è applicabile l'obbligo di contribuzione all'INAIL, parere riportato nel verbale consultabile al seguente link:

<http://www.ordineavvocatigenova.it/sites/default/files/risorse/allegati/Protocollo%20MAP2016.pdf>

Le associazioni presenti, che hanno sempre sostenuto il valore dei principi alla base della MAP, si esprimono a favore di una ripresa dell'uso di questa misura, ma solo successivamente agli opportuni chiarimenti, ancora in corso.

Si ritorna a parlare della Guida per Detenuti, che è stata ormai completata con l'inserimento degli ultimi dati. Si ringrazia per questo anche la Caritas di Chiavari, che ha contribuito ad individuare le informazioni relative ai servizi nel Tigullio.

Per quanto riguarda le traduzioni, c'è la disponibilità dell'istituto Deledda International per quelle in inglese e francese; sarà necessario firmare una convenzione al riguardo. SC'ART ha invece individuato una persona molto competente per la traduzione in spagnolo.

Il gruppo si pone la questione di un'eventuale traduzione anche in romeno. Poiché si ha il dubbio sull'effettiva utilità di questa traduzione e sul reperimento rapido di un traduttore, si valuta di chiedere al capellano del carcere di Marassi, per una verifica sulla reale necessità.

In chiusura, per quanto riguarda la presentazione e distribuzione della Guida e della relativa Mappa, si è valutato insieme all'addetta stampa del Celivo che potrebbe essere utile realizzare un approfondimento con un solo giornalista (di una delle principali testate regionali), già sensibile al tema, piuttosto che una conferenza stampa su un tema che comunque non è di ampio interesse. Su questo specifico punto si deciderà la prossima riunione, così da avere il tempo di comunicare alle carceri di Marassi e Pontedecimo dell'esistenza della Guida e della volontà di diffonderla.

Il prossimo incontro sarà **lunedì 04 marzo 2016** alle ore 14:30 presso il **Celivo**.



REPORT 08/02/2016

SPAZI TEMATICI - RETE CARCERE

Partecipanti: ARCI Solidarietà, CRIVOP Liguria, Veneranda Compagnia di Misericordia, Volontari per l'Auxilium

In apertura si ritorna sull'elaborazione della Guida per Detenuti, già validata dal gruppo, per alcune integrazioni:

- L'inserimento di CRIVOP tra i promotori della Guida con l'integrazione nella mappa dei suoi servizi. I presenti sono tutti favorevoli.
- Il gruppo sceglie l'immagine di copertina individuata dai Volontari per l'Auxilium.
- Traduzioni: quella in arabo è quasi pronta (realizzata grazie a un traduttore madrelingua esperto). Resta comunque l'indicazione di farla verificare ad altri madrelingua per evitare dubbi e contestazioni. Rimangono da realizzare le traduzioni in inglese, francese e spagnolo: si verificheranno le disponibilità di insegnanti e studenti del Liceo Internazionale Deledda e dell'Associazione Non Solo Parole.
- Volontari per l'Auxilium chiede che si possano aggiungere informazioni sui servizi offerti nel rinnovato carcere di Chiavari, anche valorizzando gli enti e le associazioni locali. ARCI si propone come interlocutrice.
- Sulle mappe dei servizi, prosegue il controllo di quelli erogati. Si decide di eliminare la voce "ambito religioso/spirituale" ritenendola di tipologia differente e estranea ai servizi erogati dalle organizzazioni del gruppo.

Rimanendo sulla Guida, si valutano insieme possibili canali di presentazione e distribuzione.

Innanzitutto le bozze saranno date per un controllo mercoledì prossimo all'incontro a Marassi del nuovo direttore con il volontariato. A Pontedecimo la Veneranda Compagnia di Misericordia farà un passaggio preliminare con la direzione.

Il gruppo valuta comunque importante avere anche il riscontro sulla sua utilità da parte delle famiglie dei detenuti.

Dopo queste validazioni, si decide di proporre un incontro pubblico di lancio della Guida per darle visibilità, invitando giornalisti locali, altre associazioni interessate, il Forum del Terzo Settore e responsabili di enti pubblici (mirati per competenza e reale interesse).

Sul tema del garante regionale per i detenuti, l'unica novità è stata un incontro per la presentazione di una proposta di legge regionale da parte del consigliere Ballerini. Dall'incontro degli esperti emerge che i delinquenti veri, professionisti del crimine in Italia sono solo un 10% del totale dei detenuti (percentuale basata soprattutto sui dati nelle case circondariali). Da qui prosegue la campagna di alcune forze politiche per l'abolizione del carcere, così come è tuttora.

Si dà quindi la notizia che sono state pubblicate le relazioni conclusive dei tavoli tematici per gli "Stati generali sull'esecuzione penale" a cura del Ministero.

In chiusura Volontari per l'Auxilium informa che la Consulta Diocesana di Pastorale Penitenziaria (della Chiesa Cattolica) sostiene l'iniziativa del dott. Schiappacasse del SERT dell'ASL3 Genovese, di sostegno alle famiglie dei detenuti. Questa Consulta sta preparando una mezza giornata di studi su alcuni aspetti (auto-

mutuo aiuto nelle carceri, servizi scolastici per le famiglie, mini-guida per le famiglie con parenti in carcere). Sarà probabilmente in aprile ed è aperta alla partecipazione di altre realtà interessate.

Il prossimo incontro sarà **lunedì 29 febbraio 2015** alle ore 14:30 presso il **Celivo**.



REPORT 14/12/2015 SPAZI TEMATICI - RETE CARCERE

Partecipanti: Amici di Zaccheo, CEIS Genova, Centro di Solidarietà della CdO Liguria, CRIVOP Liguria, Veneranda Compagnia di Misericordia

In apertura Celivo introduce una nuova realtà che ha deciso di partecipare alla rete tematica: si tratta di CRIVOP onlus, Associazione Cristiani Volontari Penitenziari, che si presenta. Essa è operativa da tempo in Sicilia, Campania, Calabria e da un anno anche in Liguria. Stanno nascendo suoi gruppi locali anche in Piemonte. È impegnata qui in Liguria con colloqui di sostegno ai detenuti e distribuzione di abbigliamento, al sud anche con servizi per le famiglie dei detenuti e appoggio alla richiesta di permessi. In ogni regione è impegnata in attività di formazione per i volontari. L'associazione nacque con servizi in strada per i senza dimora, poi per tossicodipendenti, fino all'avvio con assistenza anche fuori delle carceri con un camper attrezzato, come punto di attesa per i familiari dei detenuti. Attualmente in Liguria ha 9 volontari attivi, più un'altra decina in formazione. Sta avviando collegamenti con le altre organizzazioni per sviluppare i servizi penitenziari.

A seguire viene comunicato uno slittamento all'anno prossimo dell'incontro richiesto col garante dei detenuti della Toscana.

Successivamente Celivo ritorna sull'elaborazione della Guida per Detenuti e chiede ai presenti una ultima lettura della versione finale della guida. Si procede dunque a un controllo di alcune parti aggiornate di recente o rimaste in sospeso per alcuni dubbi sui contenuti.

Entro venerdì prossimo saranno accettati ultimi controlli da parte delle associazioni, poi l'avvio delle traduzioni da completare se possibile entro fine gennaio. Saranno da stabilire la data e le modalità della sua presentazione pubblica.

Il prossimo incontro sarà **lunedì 8 febbraio 2015** alle ore 14:30 presso il **Celivo**.



REPORT 16/11/2015 SPAZI TEMATICI - RETE CARCERE

Partecipanti: Amici di Zaccheo, CEIS Genova, Centro di Solidarietà della CdO Liguria, Volontari per l'Auxilium, Sc'Art!

In apertura, tornando sul tema della messa alla prova, il Centro di Solidarietà della CdO chiede di condividere una posizione di sospensione dell'esperienza. Ciò a seguito del recente provvedimento da parte dell'UEPE nazionale che chiede a tutte le organizzazioni, ospitanti le persone messe alla prova, di aprire per questi casi posizioni assicurative INAIL (a carico delle stesse organizzazioni); si andrebbe così ben oltre l'iniziale richiesta, già contestata, di farsi carico di polizze assicurative private.

Volontari per l'Auxilium ricorda che come organizzazione di volontariato non sono mai stati tenuti né hanno mai aperto posizioni INAIL (che spetterebbero all'inviante la persona messa alla prova) e che perciò non intendono aprirle ora.

Dopo ampia discussione, i presenti concordano nell'opporci alla posizione dell'UEPE e decidono di inviare allo stesso UEPE e al Provveditore per la Liguria una lettera condivisa da tutte le organizzazioni della Rete.

A seguire, si informa dell'ipotesi che il patto di sussidiarietà sul carcere (con cui la Rete già si interfaccia) potrebbe non essere rinnovato dalla nuova giunta della Regione Liguria. Già i fondi del 2015 risultano esauriti a settembre scorso e i relativi costi sono già stati anticipati dalle organizzazioni del privato sociale coinvolte. Un incontro urgente di chiarificazione con l'assessore competente è già stato chiesto, a opera del Forum del Terzo Settore. Il gruppo concorda di attendere questo incontro per avere i chiarimenti necessari prima di assumere una posizione più precisa.

Successivamente si torna a lavorare sull'elaborazione della nuova Guida per Detenuti. Celivo sollecita i presenti interessati alla guida, per poter completare le parti mancanti e non perdere così il possibile contributo di Celivo 2015, che verrebbe richiesto per le spese di traduzione in lingua araba. Il Gruppo si sofferma in particolare sui contenuti delle carte dei servizi di volontariato che operano in carcere. Celivo chiederà alle associazioni ora assenti di completare il quadro delle informazioni sui servizi effettivamente presenti nelle due carceri genovesi.

Si procede quindi alla visione della versione finale della guida.

In chiusura, Volontari per l'Auxilium ricorda al gruppo la richiesta ricevuta dalla Consulta Diocesana Detenuti, di creare un progetto condiviso orientato ad attività di auto mutuo aiuto per i parenti dei detenuti. Già nel precedente incontro si era valutata la creazione di 2 gruppi specifici: uno che lavori con i familiari di detenuti con pene molto lunghe e prossimi al rilascio, pensato per Marassi; l'altro che si occupi dei familiari dei condannati per reati a sfondo sessuale, ospitati nella sez. III di Pontedecimo. Rinnova ai presenti la proposta di promuovere insieme e un primo incontro di riflessione e lavoro sul tema dell'auto-mutuo aiuto in carcere. Chiede di conoscere la disponibilità delle singole associazioni della Rete su questo tema.

Il prossimo incontro sarà **lunedì 14 dicembre 2015** alle ore 14:30 presso il **Celivo**.



REPORT 26/10/2015 SPAZI TEMATICI - RETE CARCERE

Partecipanti: Amici di Zaccheo, La Dimora Accogliente, Volontari per l'Auxilium, Veneranda Compagnia di Misericordia

In apertura, il referente di Auxilium riferisce a proposito di un tema che si sta discutendo in queste settimane al tavolo della Consulta Diocesana Detenuti, su stimolo dell'associazione Lighthouse Genova 12: trattasi dell'ipotesi di creare un progetto condiviso orientato ad attività di auto mutuo aiuto per i parenti dei detenuti. Si è ipotizzata finora la creazione di 2 gruppi specifici: uno che lavori con i familiari di detenuti con pene molto lunghe e prossimi al rilascio, pensato per Marassi; l'altro che si occupi dei familiari dei condannati per reati a sfondo sessuale, ospitati nella sez. III di Pontedecimo. Sarebbe innanzitutto opportuno un primo momento di confronto fra tutte le associazioni e gli enti potenzialmente coinvolgibili, per condividere un'analisi dei bisogni fra persone che conoscono il tema e valutare azioni auspicabili.

Si valuta la possibilità di coinvolgersi come Rete Carcere e di richiedere a Celivo un sostegno per l'organizzazione di un convegno sul tema, quale occasione di incontro e confronto fra gli interessati.

Visto l'esiguo numero di persone in sala, si rimanda la discussione alla prossima riunione della Rete. Nel frattempo, i presenti raccoglieranno informazioni sul numero dei possibili destinatari coinvolgibili in questi percorsi di auto aiuto (c'è il dubbio che molti detenuti siano senza parenti o li abbiano fuori regione), nonché sulla possibilità di coinvolgere direttamente lo Sp.In., a cui è stato recentemente chiesto (da Marassi) di organizzare attività per chi è in custodia attenuata e in prossimità ad uscire.

Successivamente si ritorna a lavorare sulla Guida per Detenuti. Il Gruppo concorda i contenuti della seconda di copertina, condivide l'ultimo contributo arrivato (l'introduzione) e inizia una revisione collettiva dei contenuti dei capitoli, azione per la quale occorrerà investire ulteriori energie. In particolare, emergono alcune carenze di contenuti circa le carte dei servizi di volontariato (inserti della Guida dove viene sommariamente enunciato quali associazioni operano in carcere e in quali ambiti). I presenti si propongono di raccogliere maggiori informazioni a riguardo e di verificare quelle già reperite ma non aggiornate.

Celivo ricorda che, per sostenere eventuali costi quali traduzione e stampa, la richiesta da parte della Rete dovrà pervenire, assieme ad una bozza definitiva dell'opuscolo, entro il mese di dicembre.

Il prossimo incontro sarà lunedì 16 novembre 2015 alle ore 14:30 presso il Celivo.



REPORT 12/10/2015 SPAZI TEMATICI - RETE CARCERE

Partecipanti: ACLI Liguria, Amici di Zaccheo, ARCI Solidarietà, Centro di Solidarietà della CDO Liguria, Consorzio Sociale Agorà, Coop Il Biscione, La Dimora Accogliente, Sc'Art!, Veneranda Compagnia di Misericordia, Volontari per l'Auxilium

La Rete Carcere ospita in questa riunione il dott. Mellano, Garante regionale delle carceri in Piemonte, per ascoltare la sua esperienza sul tema e confrontarsi a proposito della situazione in Liguria. Nella nostra regione infatti la figura del garante dei detenuti non è presente, fatto che le associazioni della Rete considerano una grave carenza a cui rimediare il prima possibile.

Il dott. Mellano presenta innanzitutto il quadro che si sta definendo a livello nazionale circa la figura del garante, che fa la sua prima comparsa in Italia circa 10 anni fa, in Lazio. Non essendoci una norma nazionale, l'istituzione di tale figura è dipesa dalle iniziative di Enti locali e regioni. Attualmente sono 15 le regioni che hanno terminato tale processo di istituzione (in Piemonte quasi tutti i comuni con un carcere hanno persino un garante comunale). In Liguria si è iniziato a discutere del tema in Regione fin dal 2004, ma non si è mai giunti ad una nomina ufficiale.

Nel 2009 la legge ha stabilito il potere ispettivo dei garanti, che si esplica nella possibilità di entrare in carcere senza comunicazioni preventive e di fare colloqui con i detenuti (sebbene, sottolinea Mellano, sia sempre un problema ottenere uno di questi incontri, soprattutto con gli appellanti).

Recentemente sono stati istituiti anche tre garanti nazionali: fra i loro compiti c'è quello di coordinare i garanti territoriali.

Mellano prosegue richiamando gli aspetti comuni più importanti che i garanti hanno evidenziato in questi anni attraverso la loro attività ispettiva. Fra i vari temi sottolinea in particolare: la carenza di possibilità lavorative per i detenuti; la tendenza a puntare maggiormente sull'esecuzione penale esterna; le problematiche sanitarie in carcere, in primis dal punto di vista gestionale.

Seguono varie domande dei presenti a Mellano circa lo svolgimento nella pratica del ruolo del Garante: come si attiva un intervento, come è strutturato il suo ufficio, presenza o meno di riconoscimenti economici per il ruolo svolto, come e quanto si relaziona con i referenti del carcere e della Regione.

Si chiude con una riflessione dei referenti delle associazioni a proposito del nostro territorio: pare che l'attivazione di un garante regionale in Liguria non sia tra le priorità delle istituzioni, si potrebbe però tentare di perseguire la strada del garante comunale. I presenti chiedono a Mellano di coinvolgere la "sua" rete di garanti già attiva per fare pressione sull'area comunale di Genova. Mellano prende nota e proverà ad attivarsi in questo senso.

Ringraziato il dott. Mellano per il prezioso contributo, i partecipanti concludono dedicando un momento alla visione di alcuni materiali sopraggiunti per completare la Guida per Detenuti. Si rimanda al prossimo incontro, previsto per lunedì 26 ottobre alle 14:30 presso il Celivo, un approfondimento nel dettaglio.



REPORT 08/09/2015 SPAZI TEMATICI - RETE CARCERE

Partecipanti: ACLI Liguria, Amici di Zaccheo, Centro di Solidarietà della CDO Liguria, La Dimora Accogliente, Sc'Art!, Volontari per l'Auxilium

Celivo riprende il tema già trattato nelle scorse riunioni, cioè le questioni assicurative per le persone in messa alla prova presso le OdV, dopo l'uscita a livello nazionale del regolamento ministeriale attuativo di gestione del sistema della messa alla prova, che prevede la copertura assicurativa a carico dell'ente ospitante. Viene presentata la bozza di parere giuridico preparata dall'avvocato di Celivo, interrogato sulla questione dalla stessa Rete Carcere: il parere contenuto nel documento definisce questo regolamento in conflitto con l'indicazione contenuta nella legge 266/91 sul volontariato.

Viene chiarito che nel caso si decidesse di procedere con un'azione di ricorso, questo dovrebbe essere presentato dalle organizzazioni interessate, ma non sarebbe possibile a nome di Celivo, che comunque

manterrebbe il supporto di servizio legale e di comunicazione e raccordo con gli altri Centri di Servizio interessati.

Dopo ampia discussione, i presenti concordano di:

- verificare meglio con il presidente della CRVGL, ora assente, la posizione della Conferenza Nazionale Volontariato e Giustizia, che al momento non sembra essersi espressa sul tema;
- informare il portavoce regionale del Forum del Terzo Settore di verificare anch'egli a livello nazionale quali posizioni ci sono sul tema, ritenendo che il Forum possa essere il soggetto più indicato per un'azione legale.

Il gruppo riprende poi gli altri temi discussi nei precedenti incontri.

La referente di Sc'Art! informa della disponibilità da parte del Garante per i detenuti della regione Piemonte, Bruno Mellano, per l'incontro informale con la Rete fissato lunedì 12 ottobre alle ore 15.

La referente di ACLI Liguria informa dei prossimi passaggi che saranno fatti da ACLI con la nuova Giunta regionale, per discutere di alcuni temi, tra cui anche quello relativo alla nomina del garante per la Liguria.

Celivo fa il punto sulla realizzazione della guida di supporto ai detenuti delle carceri genovesi, già in fase di elaborazione. Il gruppo, dopo aver controllato il materiale già preparato, delega il referente di Auxilium per la scrittura di una introduzione e il presidente della CRVGL per l'aggiornamento della parte sulla salute, entro fine settembre. Da aggiornare inoltre le informazioni sui soggetti operanti attualmente nelle carceri di Marassi e di Chiavari, che potrebbero essere inseriti in una tabella, come già fatto a suo tempo per il carcere di Pontedecimo. Per questo comunque il Centro di Solidarietà della CdO dà la disponibilità ad una verifica ulteriore.

Sulla proposta del Centro di Solidarietà della CdO di produrre entro la fine dell'anno un testo di promozione del lavoro realizzato dalla Rete Carcere, viene presentato un ipotetico indice. Ne segue un approfondimento di gruppo, funzionale a definire il taglio che potrebbe avere la pubblicazione.

Si osserva che il lavoro proposto richiederebbe un impegno notevole alla Rete, impegno che si aggiungerebbe a quello già investito per la realizzazione della suddetta guida per detenuti. Si decide di dare priorità al terminare quest'ultima e di ritornare solo successivamente all'idea di realizzare il testo promozionale del lavoro della Rete. A questo proposito, il referente di Auxilium riterrebbe opportuno ricorrere ad un redattore esterno, che assuma il compito di raccogliere i documenti e scrivere il testo, data l'ampiezza e la complessità del documento (emersa da traccia condivisa in precedenza).

Il prossimo incontro sarà **lunedì 12 ottobre 2015** alle ore 15 presso il **Celivo**.



REPORT 06/07/2015 SPAZI TEMATICI - RETE CARCERE

Partecipanti: ARCI Solidarietà, Centro di Solidarietà della CDO Liguria, La Dimora Accogliente, Sc'Art!, Volontari per l'Auxilium

Celivo avvia l'incontro ricordando che sul tema prevalente trattato nella scorsa riunione, ossia le questioni assicurative per le persone in messa alla prova presso le OdV, subito dopo l'incontro è uscito a livello nazionale il regolamento ministeriale attuativo di gestione del sistema della messa alla prova (decr. N° 88 dell'8 giugno 2015, testo visualizzabile al questo [link](#)).

Esso in sostanza prevede che la copertura assicurativa debba sempre essere a carico dell'ente ospitante. Il consulente legale di Celivo, intervenuta sulla questione, ad una prima lettura ritiene che questo regolamento superi e quindi renda inattuabile l'indicazione contenuta nella legge 266/91 sul volontariato.

Il referente della Dimora Accogliente, che nel frattempo ha fatto una verifica con un consorzio di assicuratori del 3° settore, conferma che secondo loro i messi alla prova non sono volontari e che quindi necessitano di una copertura specifica per responsabilità civile e infortuni, legata ai rischi sugli incarichi effettivamente svolti.

I presenti esprimono comunque ampio disaccordo su questa interpretazione data dal regolamento e ritengono che sia importante capire quanto esso prevalga effettivamente sulla normativa che vincola le OdV in generale. Viene chiesto a Celivo di riprendere i contatti già avviati con gli altri CSV nazionali (di cui molti non conoscevano ancora l'uscita del regolamento) per valutare – anche dopo un ulteriore approfondimento con il consulente legale di Celivo – le strade attuabili per un'azione chiarificatrice.

In generale, il gruppo sottolinea le incertezze che finora ci sono state nell'attuazione di questo dispositivo, anche con interpretazioni diverse da sede a sede UEPE (ad es. su possibilità di svolgerlo presso cooperative; sulla distinzione tra le figure di messo alla prova e di borsa lavoro).

Il gruppo passa poi a riprendere i temi discussi nel precedente incontro.

La referente di Sc'Art! è in attesa di avere le date di disponibilità da parte del Garante piemontese, per l'incontro informale nel mese di settembre (definite queste si valuterà la disponibilità di quello toscano). Sarà informato Celivo di conseguenza per fissare sala e inviti interni.

Sulla proposta di produrre entro la fine dell'anno un testo di promozione del lavoro realizzato dalla Rete Carcere, la referente del Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere presenta un'ipotesi di indice. Ne segue un approfondimento di gruppo, funzionale a definire il taglio che potrebbe avere la pubblicazione. Viene però considerata prioritaria in questo momento la realizzazione della guida di supporto ai detenuti delle carceri genovesi, già in fase avanzata di elaborazione. Si rileva la difficoltà di poterla tradurre anche in lingua araba, ma si chiede di mantenere questa possibilità, se compatibile coi tempi e i mezzi a disposizione.

Il gruppo propone che la guida possa essere pronta per essere presentata al pubblico già in autunno. Il lavoro di presentazione delle attività del gruppo potrebbe muoversi in parallelo, nell'ipotesi di integrarsi negli eventi di presentazione e comunque servire – almeno in parte - da introduzione alla guida al detenuto.

Auxilium sottolinea l'importanza di conoscere la posizione di Celivo e la sua visibilità sia nei testi sia nelle conseguenti presentazioni pubbliche.

Celivo manderà nel frattempo le indicazioni a tutti sulle parti da completare, secondo i compiti già assegnati.

Il prossimo incontro sarà **martedì 8 settembre 2015** alle ore 15 presso il **Celivo**.



REPORT 08/06/2015

SPAZI TEMATICI - RETE CARCERE

Partecipanti: ACAT Savona Genova, ACLI Liguria, ARCI Solidarietà, Conferenza Regionale Volontariato e Giustizia Liguria, Centro di Solidarietà della CDO Liguria, La Dimora Accogliente, Veneranda Compagnia di Misericordia ,Sc'Art!

Celivo introduce il rappresentante dell'associazione La Dimora Accogliente, con sede (casa famiglia) a Davagna, che si presenta. L'associazione svolge prevalentemente attività con minori in difficoltà, facendogli raggiungere l'autonomia prevalentemente con percorsi di attività agricole. Coinvolge detenuti ed ex detenuti o soggetti in messa alla prova. (maggiori info su <http://www.ladimoraaccogliente.org/>)

Come annunciato nel precedente incontro, viene accolta la consulente legale di Celivo, avv. Barbara Bocca, la quale focalizza il suo intervento sull'approfondimento del tema dell'assicurazione da applicare ai volontari, sul rapporto con le compagnie d'assicurazione, con attenzione particolare alle persone accolte col sistema della messa alla prova.

Su questo aspetto infatti spiega che la legge 266/91 prescrive l'obbligo di assicurare chiunque presti attività di volontariato (art. 4) e precisa che, in caso di convenzione con enti pubblici, gli oneri relativi sono a carico dell'ente con il quale viene stipulata la convenzione medesima (art. 7 c. 3). Circa il tema della messa alla prova, starebbe dunque all'UEPE farsi carico degli oneri assicurativi della persona.

Tuttavia le associazioni del gruppo riportano che, nella maggior parte dei casi, è l'associazione stessa (o, più raramente, direttamente l'imputato) ad assumersi tale incombenza, di fronte a un'indisponibilità effettiva del Ministero a provvedere ad essa.

Secondo l'avvocato, nel momento in cui il ministero propone l'istituto della messa alla prova alle Organizzazioni di Volontariato deve sottostare al vincolo della legge esistente e non far valere prassi che applica su questa misura con altre società o organizzazioni di diverso tipo.

Questa discrasia rispetto alla normativa fa dunque emergere una problematica di errata assunzione di responsabilità. È un punto che il gruppo ritiene piuttosto grave, in un processo potenzialmente positivo ma che deve comunque tutelare le associazioni che si rendono disponibili.

Le associazioni del gruppo condividono quindi l'idea di intervenire per modificare tali prassi errate. Prima però di pianificare un intervento concreto qui a Genova, si decide di verificare cosa sta accadendo nelle altre province italiane: visto che la legge 67/2014 è nazionale, è ipotizzabile che tale problematica non sia nata solo nel nostro territorio e che si siano già sviluppate delle esperienze di rimedio a cui ispirarsi, magari attraverso la formalizzazione di prassi operative con i rispettivi UEPE. Per questo la Conferenza regionale svolgerà un'indagine con le altre conferenze regionali, mentre Celivo farà un'indagine contattando gli altri CSV.

Solo dopo queste indagini si valuterà il possibile coinvolgimento del Forum del Terzo Settore.

Il gruppo passa poi a riprendere i temi proposti nel precedente incontro.

Si decide di preparare un incontro informale coi due garanti regionali (Piemonte e Toscana) nella seconda metà di settembre, per preparare poi un incontro pubblico con la partecipazione dei nuovi amministratori regionali.

Viene quindi presentato un resoconto della Biennale della Prossimità, a cui hanno partecipato alcune delle realtà del gruppo. Si segnalano alcuni problemi organizzativi, logistici e di mancanza di spazi espositivi, rispetto a quanto si era ritenuto invece fosse disponibile per le associazioni. Partecipazione a “macchia di leopardo” a seconda del luogo utilizzato e della relativa posizione in città. Comunque interessante opportunità da curare anche in futuro. Al riguardo, il rappresentante della Dimora Accogliente informa che sarà coinvolto direttamente nell’organizzazione della prossima edizione.

Si riprende a discutere della proposta del Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere di produrre entro la fine dell’anno un testo di promozione del lavoro realizzato dalla Rete Carcere, per mostrare i risultati e le sinergie prodotti negli ultimi anni insieme. Viene anche richiamata l’attenzione sul bisogno di pubblicare un altro documento, già discusso da questa rete nel 2014, ossia un aggiornamento della “Guida per orientarsi nella vita in carcere e oltre”, già pubblicata nel 2004 come strumento di aiuto ai detenuti.

Inizialmente si ipotizza di ottimizzare le risorse e i mezzi, unendo i due documenti, inserendo la presentazione della Rete e dei suoi risultati nella parte introduttiva alla guida pratica. Tuttavia permangono alcune perplessità a riguardo di questa fusione di strumenti, in quanto i destinatari dei due materiali non sono coincidenti. Si decide per il momento di recuperare tutti i contenuti necessari per quanto riguarda l’aggiornamento della guida per detenuti, lavoro che era già stato avviato un anno fa.

A tal proposito, si valuta necessario sviluppare la parte di traduzione nelle lingue: arabo, spagnolo, francese e inglese. Su questo è necessario farsi appoggiare da persone esperte e magari dagli insegnanti delle carceri stesse.

Il prossimo incontro sarà lunedì 6 luglio 2015 alle ore 15 presso il Celivo.



REPORT 18/05/2015 SPAZI TEMATICI - RETE CARCERE

Partecipanti: Veneranda Compagnia di Misericordia, Centro di Solidarietà della CDO Liguria, ARCI Solidarietà, Sc’Art!

L’incontro inizia con l’informazione da parte di Celivo della possibilità di avere la presenza della consulente legale di Celivo ad un incontro del gruppo, per ricevere informazioni sulla normativa e sulle condizioni legali e opportunità che possono interessare nello specifico le organizzazioni di volontariato, anche nel settore carcere. Il gruppo si dichiara interessato e disponibile a un confronto.

Sc’art informa della disponibilità ricevuta dai garanti dei diritti dei detenuti di regione Piemonte e Toscana per partecipare a un incontro in Liguria, anche informale, di approfondimento sul loro ruolo e più in generale sull’esperienza carceraria nelle loro regioni, anche in vista di definire l’analogia posizione per la regione Liguria.

Si ipotizza un invito in Celivo, aperto ai rappresentanti delle organizzazioni più eventuali altri soci/volontari.

ARCI presenta una lista delle attività delle associazioni del gruppo di cui si è in possesso di immagini che potranno essere esposte alla prossima Biennale della Prossimità, insieme a spezzoni del video tratto dal progetto Scuola di libertà. Precisa che alla manifestazione non sarà possibile vendere prodotti ma solo esporli.

Centro di Solidarietà propone la produzione entro la fine dell'anno di un testo di promozione del lavoro realizzato dal gruppo carcere, per mostrare i risultati e le sinergie prodotti negli ultimi anni insieme. In particolare sottolineando il lavoro congiunto svolto in tutte le carceri genovesi. I presenti concordano nel ripresentare questa proposta, anche meglio definita, al prossimo incontro.

Veneranda Compagnia di Misericordia fa un resoconto sintetico del convegno cittadino da loro realizzato ad aprile, che ha conseguito il risultato di fare il punto su diversi aspetti della realtà carceraria, col contributo dei principali referenti pubblici regionali, tra cui il provveditore Cantone e il direttore Mazzeo. In particolare, interessante l'intervento di Guido Chiaretti dell'Opera San Fedele di Milano, con una fotografia del volontariato in Lombardia e sulla sua preparazione.

La rappresentante del Centro di Solidarietà della CdO, quale delegata del gruppo a partecipare alle riunioni del Patto di Sussidiarietà sul carcere, aggiorna sui suoi sviluppi: a giugno scade il ciclo di gestione dei servizi affidati all'ATS di riferimento del Patto. L'attuale ATS è al terzo mandato, e ha visto concentrate le attività finanziate principalmente sullo sportello SPIN e sull'area minori. Si possono ipotizzare nuove aree di finanziamento, anche su indicazioni di questo gruppo, da proporre alla Regione per il nuovo ciclo di attività. Ci sono comunque ritardi nella produzione dei verbali dell'ATS. Avanzino ha chiesto rendere pubblico un report sui progetti e sui risultati, da mettere a disposizione anche delle associazioni del gruppo carcere.

Il referente della Veneranda ricorda infine che è ancora in sospeso l'ipotesi di aggiornare la guida per orientarsi alla vita in carcere, realizzata dalla Conferenza Regionale Volontariato e Giustizia ormai 10 anni fa.

Prima di chiudere l'incontro il facilitatore della Rete, richiamando il tema della formazione degli operatori delle organizzazioni del gruppo, ipotizza di prendere contatti con ARSEL che è interessata a sviluppare i profili di competenze certificabili per gli operatori sociali.

Il prossimo incontro sarà lunedì 8 giugno 2015 alle ore 15 presso il Celivo.



REPORT 13/04/2015 SPAZI TEMATICI - RETE CARCERE

Partecipanti: Veneranda Compagnia di Misericordia, Volontari per l'Auxilium, CRVGL, Arcat Liguria, Centro di Solidarietà della CDO Liguria, Gli Amici di Zaccheo, ARCI Solidarietà, CEIS Genova, Sc'Art!

Il gruppo saluta e dà il benvenuto alla referente dell'associazione SC'ART, che da questa riunione aderisce alla Rete Carcere. È una nuova APS, costituitasi nel 2013 partendo dall'esperienza di una cooperativa sociale. Ha 14 donne socie (casalinghe, artiste, insegnanti...) e 3 dipendenti. Ad ora ha sviluppato 2 progetti:

- Palazzo verde, agli ex magazzini dell'abbondanza al Molo: recupero scarti industriali e artigianali;
- Creazioni al fresco: creazione di oggetti di abbigliamento e arredamento con scarti (striscioni, cartelloni, ombrelli) ad opera di 8/10 detenute del carcere di Pontedecimo, in collaborazione con la Compagnia delle Opere Liguria, e il sostegno di diversi sponsor.

Il gruppo lascia poi subito la parola alle organizzazioni che presentano prossime iniziative locali:

La Veneranda Compagnia di Misericordia offre informazioni dettagliate sul suo prossimo convegno, programmato per venerdì prossimo dalle 9 alle 13.30 presso il Quadrivium a Genova. Al centro del convegno il tema di un "protocollo organizzativo" a livello nazionale tra la Conferenza Nazionale Volontariato e Giustizia e il Ministero di Grazia e Giustizia; sarà inoltre trattato il tema del garante regionale. Tra gli ospiti previsti si segnalano il provveditore per la Liguria, il direttore del carcere di Marassi, un referente del carcere di Opera, il portavoce dell'ATS carcere.

ARCI informa dell'apertura (il 31/03/2015) di una mostra alla Biblioteca Cervetto in Valpolcevera, su "Ricette da dentro" organizzata con detenuti e detenute genovesi.

Volontari per Auxilium informa dell'evento organizzato dal Forum regionale del Terzo Settore sul Welfare di 2° generazione "di comunità", il 20 aprile a Villa Ronco.

Segue un intervento di Celivo, di chiarimento sull'ipotesi che il gruppo potesse organizzare un evento di riflessione sul tema carcere con la presenza di politici locali, anche collegandolo ad altri eventi già programmati da altre realtà del Terzo Settore. Viene precisato che per regolamento interno di Celivo, durante i periodi di campagne elettorali, è fatto divieto ad ogni rappresentante di Celivo - e così per gruppi che siano coordinati dallo stesso - di organizzare eventi in cui possano essere presenti politici o candidati rappresentativi di alcune o di tutte le liste in campo. Celivo si scusa col gruppo per non aver verificato alla riunione precedente che questa regola fosse conosciuta.

Il gruppo invita quindi ad intervenire il dott. Manuel Sericano, in rappresentanza dell'ATS (Associazione Temporanea di Scopo) Carcere, già contattato per presentare meglio al gruppo l'ipotesi di una presenza proprio della Rete Carcere all'interno dell'ATS.

Sericano presenta il Patto di Sussidiarietà sulla giustizia ligure, costituito da circa 30 enti che hanno tutti attività o rapporti collegati al tema carcere e giustizia e che su questi temi interloquiscono con l'amministrazione pubblica. Sono gli enti che hanno aderito al bando regionale per favorire una progettualità comune, e che per questo si sono anche costituiti in Associazione Temporanea di Scopo, potendo così usufruire dei finanziamenti regionali (fino a un 70% massimo degli investimenti proposti dall'ATS).

Il Patto è una rete aperta, non competitiva, disponibile a confrontarsi e accogliere altre realtà del Terzo Settore. C'è una presenza organica della Pubblica Amministrazione nel patto, con funzioni di progettazione, monitoraggio e valutazione. Da rafforzare ancora il rapporto coi Comuni, che sono preziosi non solo perché limitrofi alle sedi carcerarie, ma anche per il sostegno alle attività di esecuzione penale esterna, anche di minori.

Il Patto ipotizzava una presenza stabile di un referente della Rete Carcere Celivo, per l'evidente coincidenza di interessi che anima entrambi, con una presenza fissa nel "comitato di garanzia" cioè di ordinamento, da comunicare alla Regione. Eventualmente, se necessario, con la stesura di un protocollo d'intenti.

Sericano auspica in prospettiva un collegamento più stretto del patto con tutti i CSV della Liguria (attualmente c'è interazione solo con il CESPIM di Imperia).

Il gruppo ringrazia Sericano e decide di aderire alla proposta, delegando Graziella Avanzino come suo rappresentante.

In chiusura, viene ricordato l'appuntamento della Biennale della Prossimità, di cui scadono le domande di partecipazione l'8 maggio prossimo. Avanzino si propone di far partire uno scambio di e-mail per valutare una proposta di partecipazione come gruppo.

Il prossimo incontro è previsto per lunedì 18 maggio alle ore 15 presso il Celivo.



REPORT 30/03/2015

SPAZI TEMATICI - RETE CARCERE

Partecipanti: Veneranda Compagnia di Misericordia, Volontari per l'Auxilium, CRVGL, Arcat Liguria, Centro di Solidarietà della CDO Liguria, ARCI Solidarietà

Il gruppo innanzitutto constata che oggi non partecipano all'incontro nuove realtà associative come era stato proposto nel precedente incontro, per rilanciare la partecipazione di altri soggetti – esterni alla Conferenza – partendo dall'operatività concreta sui temi emergenti del lavoro (fuori e dentro il carcere) e della messa alla prova.

Ciò per impedimento di una di queste (SC'ART) a essere presente oggi, e per ritardi nelle comunicazioni con altre potenzialmente interessate.

Il gruppo, ridistribuendosi i compiti, decide di chiedere la loro partecipazione per il prossimo incontro in aprile.

Celivo informa il gruppo della richiesta da parte dell'ATS Carcere di avere presente al suo interno anche un rappresentante di questo gruppo

Segue un approfondimento, da cui emergono:

- il ruolo culturale, più che gestionale, che una presenza della Rete Carcere può offrire nell'ATS;
- l'opportunità che chi, delegato dal gruppo, potrebbe partecipare ai loro incontri sia di fatto un soggetto che già partecipa a nome della propria organizzazione, senza gravare con nuovi impegni e sapendo che il gruppo non può formalmente essere membro dell'ATS;
- la richiesta di avere un approfondimento su questa ipotesi con il referente dell'ATS che ci ha contattato, Manuel Sericano (consorzio Agorà), da invitare possibilmente a incontro della Rete.

Il gruppo riprende poi l'idea, lanciata nel precedente incontro, della realizzazione di un evento pubblico, ad esempio sul tema del garante regionale. La proposta è condivisa da tutti i presenti e ritenuta funzionale a sensibilizzare sui temi chiave legati al carcere e post carcere. Si considera però importante non disperdere le energie valutando se è possibile far convergere questi temi con altri prossimi, anche proposti da altre organizzazioni esterne al gruppo e al solo tema del carcere. Il gruppo decide quindi di sentire alcune realtà cittadine (ACLI, Libera, CEIS) per verificare se ci possano essere la possibilità e la disponibilità di realizzare un evento congiunto (e, sulla base di questa disponibilità, preparare insieme un programma condiviso). Probabilmente l'incontro potrebbe essere meglio realizzato da metà maggio (in giorni feriali). Disponibile già la sede in piazza Santa Sabina della Casa della Giovane con sala da 80 posti.

Occorre però ricordare che il ruolo di Celivo è apolitico e sopra le parti, da cui deriva l'impossibilità di supportare eventi che coinvolgano i candidati alle prossime elezioni regionali. In caso di organizzazione di un evento volto a sensibilizzare la classe politica le associazioni dovrebbero dunque procedere esternamente alla Rete Carcere Celivo.

Prima di chiudere l'incontro le associazioni si scambiano informazioni su eventi prossimi (che comunque sono disponibili sui rispettivi siti web e saranno comunicati per e-mail). Fra questi, si valuta l'ipotesi di aderire alla Biennale della Prossimità (informazioni al seguente link: <http://prossimita.net/la-biennale/>).

Il prossimo incontro sarà lunedì 13 aprile 2015 alle ore 15 presso il Celivo.



REPORT 17/02/2015

SPAZI TEMATICI - RETE CARCERE

Partecipanti: Volontari per l'Auxilium, CRVGL, Arcat Liguria, Centro di Solidarietà della CDO Liguria, Gli Amici di Zaccheo, ARCI Solidarietà

Il gruppo parte da un giro di valutazione sul convegno cittadino sull'applicazione del provvedimento di messa alla prova per adulti, realizzato mercoledì 28 gennaio 2015.

Innanzitutto si è constatato che l'evento organizzato da ASL3 e UEPE, appena due giorni prima, non ha influito negativamente né sul piano dei contenuti né della partecipazione al convegno del 28/1 (si sono contati complessivamente 110 partecipanti).

Le valutazioni più dettagliate espresse dai presenti sono le seguenti:

- Centro di Solidarietà della CdO: il convegno ha suscitato in generale interesse sul tema e sul ruolo del volontariato. Numerosi spunti a seguito delle riflessioni dell'assessore Elena Fiorini (Comune di Genova), anche sul tema della figura del garante dei diritti dei detenuti (comunale).
- Volontari per Auxilium: impressione generale positiva. Qualche dubbio sul taglio dato dalle rappresentanti UEPE (forse troppo formativo) e dalla mancata lettura dei primi mesi di operatività. Positivi in generale gli interventi, specie quelli istituzionali e sicuramente le testimonianze dirette delle esperienze.
- Arci Solidarietà: il convegno è stato un importante riconoscimento e occasione di visibilità per il volontariato. Rileva però quanto – rispetto a questo ruolo – siano ancora critici i rapporti con il sistema carcerario.
- Arcat Liguria: buona scelta ed esposizione dei contenuti, i partecipanti erano soddisfatti.
- Celivo: conferma il successo dell'iniziativa, specie per l'interesse e il coinvolgimento che ha suscitato (110 presenze complessive, più diversi contatti successivi all'evento per chiedere informazioni e approfondimenti sul tema). Sicuramente un segnale importante per l'esistenza della rete.

Celivo evidenzia al gruppo la necessità di fare una verifica sulla rete tematica per poi ragionare meglio sul futuro e sulle prospettive operative. Viene messo in evidenza il dato sostanziale per cui ad oggi tutti gli aderenti alla Rete sono (per la prima volta) anche soci della Conferenza Regionale Volontariato e Giustizia Liguria (CRVGL).

I rappresentanti delle associazioni presenti, dopo ampio confronto, rilevano che le due realtà comunque non sono realmente sovrapposte né formalmente né sostanzialmente: la CRVGL ha un ruolo politico, di rappresentanza, e in più ha dimensione regionale. La Rete Tematica deve avere invece una funzione principale di raccordo sul tema carcere con altri soggetti del territorio provinciale.

Certamente negli ultimi mesi si è corso il rischio di fare confusione, specie nell'operatività, con azioni progettuali che di fatto hanno coinvolto gli stessi soggetti e con la possibile impressione che Celivo avesse una funzione di mero supporto tecnico/segretariale ad un'unica associazione di secondo livello. D'altra parte, alcuni presenti hanno la percezione di aver trascurato l'attenzione al programma di lavoro della CRVGL, a favore dell'attenzione alla Rete Tematica Carcere.

Proprio per uscire da questa parziale sovrapposizione e ridare senso e chiarezza al ruolo di entrambe le entità, il gruppo ritiene importante lavorare nel prossimo futuro per rilanciare la partecipazione di altri soggetti – esterni alla CRVGL – in particolare partendo dall'operatività concreta sui temi emergenti del

lavoro (fuori e dentro il carcere) e della messa alla prova. Si ipotizza di insistere su questi due temi interfacciandosi con la pubblica amministrazione e i politici locali, approfittando del contatto positivo avuto grazie all'evento del 28 gennaio.

Quest'azione potrebbe essere anche favorita dalla realizzazione di un evento pubblico sul tema del garante regionale (magari coinvolgendo i candidati alle prossime elezioni regionali).

Il gruppo si lascia con l'obiettivo di contattare nuove realtà associative da far partecipare ai prossimi incontri di rete. Vengono individuati come primi nominativi, anche a seguito della loro motivata partecipazione all'evento del 28, le associazioni Terra, Sc'Art e La Piuma.

Si riflette altresì sull'ipotesi di un coinvolgimento di associazioni che possano agevolare l'apertura della Rete al tema Minori (Arciragazzi Vega e Alpim).

Il prossimo incontro sarà lunedì 30 marzo 2015 alle ore 15:00 presso il Celivo.



REPORT 12/01/2015 SPAZI TEMATICI - RETE CARCERE

Partecipanti: Veneranda Compagnia di Misericordia, Volontari per l'Auxilium, CRVGL, Arcat Liguria, Centro di Solidarietà della CDO Liguria, Gli Amici di Zaccheo, ARCI Solidarietà, CEIS Genova

Il gruppo prosegue il lavoro per l'organizzazione del convegno cittadino sull'applicazione del provvedimento di messa alla prova degli adulti (L.67/2014), definitivamente fissato per mercoledì 28 gennaio 2015.

Il primo confronto è comunque sull'evento organizzato dall'UEPE con la ASL3, "La riforma del sistema sanzionatorio, giustizia riparativa e sistema penale. La messa alla prova dell'adulto in programma terapeutico" sullo stesso tema generale, fissato a Genova per il 26 gennaio, quindi appena due giorni prima.

Il gruppo prende atto che gli organizzatori non hanno provato a coinvolgere né Celivo né la rete di volontariato di questo evento. Questi sembra però centrato sulla dimensione terapeutica, quindi specifica per alcune tipologie di soggetti e condizioni di applicazione, che non contrasta con la riflessione propria delle OdV, per il loro ruolo nell'applicazione della legge.

Poiché si è ricevuta l'informazione che l'evento è aperto a tutti, alcuni membri della rete parteciperanno. Sarà anche l'occasione per pubblicizzare l'evento del 28.

Il gruppo riprende poi in mano il programma del convegno del 28, dalle 9.30 alle 13 circa, per aggiornarlo e renderlo il più coerente possibile con gli obiettivi prefissati (anche alla luce di quanto invece sarà discusso nell'altro incontro del 26).

Si decide di strutturare l'evento sostanzialmente in due tavole rotonde più le testimonianze di esperienze concrete sul tema.

L'incontro si avvierà coi saluti e l'introduzione del presidente del Centro di Solidarietà della CdO (9:30-9:45). Poi la prima tavola rotonda: 9:45 – 11:00, modera Sorrenti della CRVGL. Partecipano Luca Cosso (Celivo), operatori UEPE, un referente del Tribunale di Genova.

L'intervento di Cosso sul tema "Cos'è il volontariato" (con riferimento alla Carta dei Valori) sarà utile per contestualizzare l'evento e iniziare a introdurre la differenza tra volontariato vero e MAP.

La tavola rotonda successiva vede confermati i relatori previsti, con moderatore Alberto Mortara di Auxilium, che farà un link all'evento tenutosi 2 giorni prima. Si porrà l'attenzione al fatto che siamo di fronte a una carenza normativa; alla confusione sul concetto di volontariato; alla sussidiarietà (si chiederà al portavoce del Forum Terzo Settore della Liguria di concentrarsi su quest'ultimo punto).

A seguire le testimonianze di esperienze concrete attive. Al momento si valutano le presenze di:

- ARCI Solidarietà (Sandra Bettio)
- Banco Alimentare (Gabriella Andraghetti)

Si vuole introdurre anche una testimonianza dell'associazione Articolo 21, composta da detenuti del carcere di Bollate che svolgono attività di volontariato nella Casa di carità di Bollate (info alla pagina <https://blogcartebollate.wordpress.com/associazione-articolo-21/>). A tal proposito, il gruppo decide di approfittare dell'occasione, fissando già un **incontro di conoscenza e approfondimento con l'associazione Articolo 21 dalle 14 alle 16, dopo il convegno, nella stessa sede.**

La promozione dell'evento prevede quindi di mandare l'invito (come uditori) anche ai municipi, agli ATS, ai distretti sociosanitari/ASL. L'invito al Forum del Terzo Settore è – tramite loro – esteso alla cooperazione sociale ligure.

Il presidente della CRVGL aiuterà il Celivo nella preparazione del comunicato stampa.

L'appuntamento per la Rete Carcere è fissato per **mercoledì 28 gennaio 2015** alle ore 9 presso il **Villa Ronco.**



REPORT 02/12/2014 SPAZI TEMATICI - GRUPPO CARCERE

Partecipanti: Veneranda Compagnia di Misericordia, Volontari per l'Auxilium, CRVGL, Arcat Liguria, Centro di Solidarietà della CDO Liguria, Gli Amici di Zaccheo, ACLI Liguria

Il gruppo riprende il lavoro sull'organizzazione del convegno cittadino sull'applicazione del provvedimento di messa alla prova degli adulti, a partire dallo spostamento di data, ora programmato dopo le feste, per mercoledì 28 gennaio 2015.

Celivo informa che dall'UEPE hanno già dato la disponibilità ad essere presenti 4 operatrici.

Il gruppo conferma l'impostazione già programmata per l'incontro, con i contenuti e gli interventi indicati in precedenza.

Rispetto al programma, si valuta positivamente la partecipazione nella tavola rotonda di rappresentanti di esperienze significative: es. di Banco Alimentare, ARCI ed eventualmente AISM. La chiusura, con le conclusioni dell'incontro, sarà curata dal referente per la Rete Tematica Carcere di volontari per Auxilium.

Dopo discussione, si chiarisce che l'incontro ha valenza regionale, e pertanto gli inviti terranno conto di questa dimensione territoriale.

Si conferma pertanto la lista di invitati già definita (tra cui assessorato regionale e comunale ai servizi sociali e legalità, tribunali, ordine avvocati, forum del Terzo settore, ATS sul carcere, oltre naturalmente a tutte le organizzazioni di volontariato).

Il presidente della CRVGL aiuterà nella preparazione degli inviti e del comunicato stampa.

Il prossimo incontro sarà **lunedì 12 gennaio 2015** alle ore 17 presso il **Celivo**.



REPORT 10/11/2014 SPAZI TEMATICI - GRUPPO CARCERE

Partecipanti: Veneranda Compagnia di Misericordia, Volontari per l'Auxilium, CRVGL, Arcat Liguria, Centro di Solidarietà della CDO Liguria, ACLI Liguria

Il gruppo riprende il lavoro sull'organizzazione di un evento cittadino sull'applicazione del provvedimento di messa alla prova degli adulti, riassumendo gli elementi affrontati nel precedente incontro.

Il referente del Celivo porta subito le informazioni avute questa mattina dall'incontro con le operatrici dell'UEPE. Dall'estate scorsa sono già più di 300 i destinatari del provvedimento. Sono stati coinvolti in prima battuta gli enti locali e amministrazioni pubbliche e, su Genova, quattro associazioni hanno già sperimentato l'iniziativa.

Sono stati discussi alcuni aspetti problematici nella gestione dei casi, tra cui emerge quello assicurativo (a carico dei messi alla prova, anticipata da loro o dalle associazioni?); così come è stato portato quello della difficoltà di inserire persone problematiche in contesti difficili già con presenza di altre o simili problematiche sociali.

Anche sulla base di queste informazioni, i presenti riprendono la preparazione del seminario sul tema. Viene fissata la data del **12 dicembre**, solo mattino.

Si definisce una prima griglia di interventi che possano aiutare ad avviare una riflessione delle OdV – ma non solo – sul provvedimento. Partendo da un'introduzione e da un'inquadramento sulla legge istitutiva (a cura del presidente della CRVGL) per approfondirne poi il senso rispetto a temi come volontariato, lavoro di pubblica utilità, giustizia riparativa (con esponenti del volontariato e del sistema giuridico); a seguire una parte più operativa con intervento dell'UEPE.

Si prevede la partecipazione e quindi saranno invitati i principali soggetti coinvolti o coinvolgibili dalla messa alla prova, tra cui assessorato regionale e comunale ai servizi sociali e legalità, tribunali, ordine avvocati, forum del Terzo settore, ATS sul carcere, oltre naturalmente a tutte le organizzazioni di volontariato.

Il prossimo incontro sarà **martedì 2 dicembre 2014** alle ore 15 presso il **Celivo**.



REPORT 29/10/2014

SPAZI TEMATICI - GRUPPO CARCERE

Partecipanti: Arci Solidarietà Genova, Veneranda Compagnia di Misericordia, Volontari per l'Auxilium, CRVGL, Arcat Liguria, Centro di Solidarietà della CDO Liguria

Il gruppo si ritrova dopo la pausa estiva.

In apertura ARCI presenta il progetto nazionale "A scuola di libertà" per sensibilizzare i giovani e le scuole ai temi carcerari, di cui ci sarà un incontro di presentazione il prossimo 7/11 al salone Orientamenti, e l'evento pubblico "Sapori di giustizia".

Il referente Celivo riprende il tema della "messa alla prova", affrontato ampiamente fino a giugno scorso, perché permane il problema del Celivo stesso e delle organizzazioni di volontariato di come rispondere alle richieste dei beneficiari di questo provvedimento (a oggi su Genova sono circa 300). Per questo, è già previsto per il prossimo 10 novembre un incontro con l'UEPE, per ricevere – e dare – chiarimenti.

I presenti aprono un confronto su questo tema.

Volontari per l'Auxilium, a fronte dei problemi evidenti nella gestione dei casi, propone di migliorare, intensificare le relazioni con UEPE, affinché si costruiscano delle linee guida generali e si possano strutturare dei percorsi mirati, misurando i risultati caso per caso.

ARCI si sofferma su casi concreti già sperimentati e evidenzia i limiti organizzativi mostrati dall'UEPE nella gestione complessiva.

La referente del Centro di Solidarietà della CDO sottolinea il valore di questo provvedimento, che è un'opportunità sociale e educativa, ma che comporta una responsabilità direttamente sulle spalle delle organizzazioni di volontariato. Chiede di impostare una strategia condivisa, tra le OdV e gli organi dello Stato. Il presidente della CRVGL propone di portare in discussione il tema al patto di sussidiarietà sul carcere, dove sono coinvolte anche le cooperative sociali.

Il referente Auxilium richiama quattro elementi chiave su cui riflettere:

- 1) I contenuti e le modalità d'informazione sulla messa alla prova
- 2) Il percorso di orientamento per gli interessati (e le organizzazioni ospitanti)
- 3) Il percorso di formazione alla cittadinanza e alla legalità da abbinare all'esperienza
- 4) Corretta valutazione dell'impegno e non dare per scontata la gratuità da parte delle OdV

Ipotesizza anche tre condizioni:

- 1) Avere informazioni chiare/univoche da UEPE
- 2) Possibilità di gestire in modo centralizzato tra le associazioni l'accoglienza dei casi (es. unica sede/orari)
- 3) Possibilità di incrociare nel modo più efficace i destinatari con le organizzazioni meglio competenti rispetto alla persona e ai suoi problemi.

Si valuta anche l'importanza di apprendere dall'esperienza della messa alla prova minorile.

Il gruppo chiude l'incontro con l'intento di rivedersi a breve per fissare gli elementi e le condizioni per organizzare un seminario cittadino di approfondimento, da tenersi entro l'anno. Il Centro di Solidarietà della Compagnia Delle Opere mette già a disposizione la sala della propria sede associativa.

Il prossimo incontro sarà lunedì 10 novembre 2014 alle ore 13.30 presso il Celivo.



REPORT 17/06/2014

SPAZI TEMATICI - GRUPPO CARCERE

Partecipanti: Amici di Zaccheo, Arci Solidarietà Genova, CEIS Genova, Volontari per l'Auxilium, Arcat Liguria, CRVGL, Centro di Solidarietà della CDO Liguria

L'incontro si avvia con la richiesta del Celivo di avere maggiori informazioni e un confronto sull'attuazione della legge 67/2014 sulla "sospensione del procedimento e messa alla prova".

Il referente della CRVGL chiarisce che il provvedimento si applica agli imputati per pene massime fino a 4 anni di reclusione, che posso chiedere la sospensione del processo con il contemporaneo avvio della messa alla prova, su disposizione del magistrato, e su attuazione dell'UEPE che deve verificare il persistere della buona condotta e lo svolgimento di un programma di lavori di pubblica utilità (minimo 10 gg. Da 2 ore l'uno) ovvero di volontariato. Questa azione comporta l'estinzione del reato.

Il provvedimento è disponibile anche per i detenuti in carcerazione cautelare.

Il gruppo discute sulle novità introdotte da questo provvedimento, che si rende disponibile per una vasta platea di potenziali fruitori, tanto che un po' tutte le associazioni, compreso Celivo, sono già state contattate, anche dagli stessi interessati o dai loro avvocati, per avere disponibilità a svolgerlo.

Il gruppo prosegue riflettendo insieme su cosa comporta la novità di questo provvedimento. Si riflette innanzitutto sul fatto che le esperienze proposte agli imputati non possono essere definite volontariato, proprio perché non nascono e non si sviluppano in una scelta volontaria del cittadino. Poi si osserva che sia le organizzazioni sia gli imputati potrebbero non essere nelle condizioni ottimali per svolgere compiti nelle Odv. A fronte di una opportunità unica per l'imputato, bisogna procedere con attenzione nella selezione, per non generare aspettative eccessive e problemi sul servizio, con conseguenze anche negative per l'imputato stesso.

Quindi si valuta che ci sia ancora confusione nella gestione operativa, con indicazioni poco chiare sui ruoli (del Ministro, dell'UEPE, delle altre organizzazioni) e sulla distinzione nella legge tra le attività di pubblica utilità e quelle di volontariato. Si auspica che il Forum del Terzo Settore possa avviare un confronto serrato su tutto ciò col Ministero competente.

A seguire, la referente del CEIS informa il gruppo sul suo lavoro per creare anche nel carcere di Marassi un pannello illustrativo delle associazioni e dei loro servizi per i detenuti, come già realizzato per Pontedecimo. Il direttore del carcere ha fornito la lista con tutte le associazioni attive, per cui ora lei contatterà tutte quelle esterne al gruppo carcere per verificare i loro servizi e la disponibilità a farsi riportare sul pannello informativo.

In chiusura, i presenti fanno il punto sull'aggiornamento della guida per i servizi in carcere, di cui ora sono pronti quasi tutti i testi. Mancherebbe solo la parte sulla salute in carcere.

Il prossimo incontro è rinviato a data da destinarsi.



REPORT 12/05/2014 SPAZI TEMATICI - GRUPPO CARCERE

Partecipanti: Amici di Zaccheo, Arci Solidarietà Genova, Volontari per l'Auxilium, Veneranda Compagnia di Misericordia, Arcat Liguria, CRVGL

I presenti proseguono nel lavoro preparatorio all'aggiornamento della guida per i servizi in carcere, così come impostata negli incontri precedenti.

Viene presentata l'integrazione alla guida predisposta dal referente di Volontari per l'Auxilium. Si valuta l'ipotesi di sostenere con operatori Caritas e San Marcellino l'accompagnamento al carcerato prima della sua uscita.

Il gruppo prosegue con la revisione delle diverse parti della guida, anche confrontandola con una simile preparata dalla conferenza trentina, col supporto pubblico, che però viene valutata troppo di tipo tecnico-giuridico.

Il gruppo si dà appuntamento al prossimo incontro per rivedere tutti i testi preparati secondo quanto concordato.

Il prossimo incontro sarà martedì 17 giugno 2014 alle ore 16.30 presso il Celivo.



REPORT 27/03/2014 SPAZI TEMATICI - GRUPPO CARCERE

Partecipanti: Arci Solidarietà Genova, Volontari per l'Auxilium, Veneranda Compagnia di Misericordia, Centro di Solidarietà della CDO Liguria, ACLI Liguria

I presenti avviano l'incontro portando le informazioni sull'incontro avuto col Provveditore del Ministro di Giustizia, presente in Liguria in una giornata, e da questi convocato con tutte le organizzazioni operanti nelle carceri liguri.

Questa informazione viene presa in considerazione per avviare una riflessione sulle difficoltà esistenti nel relazionarsi con le amministrazioni penitenziarie per ogni forma di intervento realizzata o che si potesse pensare di inserire tra le attività gestite dal volontariato. Alle difficoltà burocratiche e di gestione condivisa di iniziative (es. lavorative dentro il carcere), si uniscono quelle nel rapportarsi coi vincoli e le modalità di

gestione della sicurezza, in particolare nel rapporto con la polizia penitenziaria. A proposito si ricorda che non sono più stati proposti dall'amministrazione penitenziaria dei percorsi di formazione congiunta, operatori e volontari, come già realizzati anni fa a Savona.

In attesa di sviluppi del sistema – quale l'introduzione della figura del garante – il Centro di Solidarietà della CDO sollecita il gruppo a fare almeno una proposta unitaria per iniziative che possano sostenersi grazie a finanziamenti europei/regionali.

L'ultima parte dell'incontro viene spesa a suddividersi il lavoro preparatorio della guida per i servizi in carcere, così come impostata negli incontri precedenti.

Il prossimo incontro sarà **lunedì 12 maggio 2014** alle ore 14.30 presso il **Celivo**.



REPORT 20/02/2014 SPAZI TEMATICI - GRUPPO CARCERE

Partecipanti: Arci Solidarietà Genova, Volontari per l'Auxilium, Veneranda Compagnia di Misericordia, Arcat Liguria, CRVGL

Ad apertura dell'incontro, il referente della Veneranda Compagnia di Misericordia richiama e presenta la guida per i detenuti realizzata nel 2004, in modo da averla come riferimento nell'ipotesi di realizzarne una nuova versione.

Celivo precisa che, a causa di limitazioni di budget per l'anno in corso, si dovrebbe evitare di utilizzare fondi per documenti che possano risultare già obsoleti dopo poco tempo (es. leggi, circolari...) e stampati da tipografia.

Il gruppo valuta quindi di produrre un testo solo in italiano che sia facilmente fotocopiabile e con accesso per il download da uno o più siti.

Sui contenuti, si valuta che:

- sia opportuno chiedere a tutte le realtà che operano nei carceri genovesi per un aggiornamento sui loro servizi, a comporre una mappa per carcere;
- sulle informazioni in uscita e post carcere, riferimento alle info già indicate dallo Spin e nella guida della Comunità di S.Egidio;
- si debba prestare attenzione al servizio di accompagnamento per permessi, fuori dal carcere, in questo momento praticamente affidato solo alle forze del volontariato.

In conclusione dell'incontro, il gruppo ritiene utile pensare a un corso/percorso per volontari mediatori culturali, stranieri o che parlano lingue estere, per aiutare nella gestione dei servizi esistenti ai detenuti stranieri.

Il prossimo incontro sarà **giovedì 20 marzo 2014** sempre alle ore 17 presso il **Celivo**.



REPORT 28/01/2014

SPAZI TEMATICI - GRUPPO CARCERE

Partecipanti: Arci Solidarietà Genova, Volontari per l'Auxilium, Amici di Zaccheo, Veneranda Compagnia di Misericordia

I partecipanti iniziano la riunione con un aggiornamento sull'intenzione di replicare lo strumento, già realizzato dalla Rete nell'aprile del 2012, denominato "Carta dei Servizi del Volontariato in carcere". Rispetto alla possibilità di applicarlo per le carceri di Marassi e di Chiavari, s'informa che c'è già stato un incontro a Chiavari con presenti la Caritas diocesana, le ACLI del Tigullio e ARCI, ma a causa del pessimo tempo e rischio alluvione non erano presenti altre realtà che operano sul territorio (quali UISP, consorzio Tassano e Villaggio del Ragazzo). È in via di definizione quindi un nuovo appuntamento con tutti, per metà febbraio. Sul carcere di Marassi, è ancora tutto fermo.

La referente di Arci Solidarietà informa di nuovi interventi informativi realizzati al liceo Mazzini, in assemblea d'istituto, dopo esperienze nelle classi. Esito positivo, ma segnala una diffusa approvazione concettuale della pena di morte da parte dei giovani, così come il limite di alcuni volontari nel saper difendere posizioni contrarie.

Si riprende quindi l'idea, già esposta, di dare ai nuovi detenuti un primo orientamento ai servizi e alle possibilità disponibili in carcere, attraverso un opuscolo suddiviso in due sezioni:

- Una prima parte di richiamo essenziale all'ordinamento penitenziario, pensata anche per dare un'infarinatura generale ai nuovi volontari nell'ambiente;
- Una seconda parte che dedichi uno spazio ad ogni associazione di volontariato operante in carcere (chi è, che cosa fa, come e quando contattarla), utile ai detenuti e famiglie, nonché alle stesse associazioni per agevolare occasioni di contatto e di scambio.

Si ricorda al Gruppo che il progetto, per poter essere sostenuto da Celivo, deve riguardare il volontariato (come contenuti e destinatari). Non può essere finanziato un estratto di normative o disposizioni organizzative carcerarie.

Il referente di Volontari per l'Auxilium spiega al riguardo che occorre realizzare un documento breve, esplicativo da utilizzare come strumento per supportare la prima accoglienza (per i detenuti e per i familiari), che è un servizio gestito dai volontari.

La referente di Amici di Zaccheo ricorda che la sua associazione già dispone di un opuscolo per i parenti, che potrebbe essere utilizzato per confluire in questo nuovo strumento.

Il Gruppo domanda dunque a tutti i presenti di arrivare al prossimo incontro con una posizione chiara da parte di ogni associazione, con indicazioni precise sui contenuti dello strumento.

In chiusura il referente Auxilium informa che è stato firmato il contratto tra il Comune di Genova e la CRVGL per la gestione di due appartamenti, per progetti di accoglienza di detenuti per 12 mesi. Sono già stati realizzati colloqui nelle carceri di Marassi e Chiavari, da cui sono stati individuati 4 detenuti (e altri 4 come riserve), specie under 30 e con fine pena compatibile col progetto.

Il prossimo incontro sarà **giovedì 20 febbraio 2014** sempre alle ore 17 presso la sede di ARCAT Liguria.



REPORT 26/11/2013

SPAZI TEMATICI - GRUPPO CARCERE

Partecipanti: CRVGL / ARCAT Liguria, Arci Solidarietà Genova, Volontari per l'Auxilium, Amici di Zaccheo, Centro di Solidarietà di Genova

Il Gruppo inizia la riunione rimettendo in discussione l'idea di ripubblicare in forma aggiornata il materiale informativo realizzato dalla CRVGL nel 2004, finalizzato a dare ai nuovi detenuti un primo orientamento ai servizi e alle possibilità disponibili in carcere.

Innanzitutto viene richiamato uno dei principi alla base delle Reti Tematiche, secondo cui qualunque azione progettuale della rete debba necessariamente essere sviluppata in dettaglio e condivisa dagli appartenenti alla rete. Relativamente alla proposta di adottare uno strumento cartaceo, è necessario che esso sia visionato e approvato da tutti gli aderenti alla Rete, senza contare che deve essere uno strumento che metta al centro il volontariato.

Nello specifico, circa il predetto strumento informativo della CRVGL datato 2004, nella precedente riunione del Gruppo non vi era stata chiarezza sulla forma e contenuti dell'opuscolo.

In questa riunione è a disposizione una copia cartacea e viene dunque visionata dai partecipanti, i quali constatano che il volontariato non appare tra i contenuti.

La referente di Arci Solidarietà fa notare inoltre che sarebbe rischioso lavorare su uno strumento contenente numerosi riferimenti giuridici, visto il momento di grande instabilità sull'argomento e di possibili novità in via di approvazione.

All'unanimità viene dunque deciso di rinunciare al lavoro di aggiornamento di questo materiale.

Per quanto riguarda il futuro prossimo, il Gruppo esprime l'intenzione di replicare lo strumento, già realizzato dalla Rete nell'aprile del 2012, denominato "Carta dei Servizi del Volontariato in carcere". Ai tempi fu realizzato in relazione al carcere di Pontedecimo e fu accolto come strumento utile ed efficace; ora si vorrebbe rilanciare nella medesima forma, ma per le carceri di Marassi e di Chiavari. I presenti sono concordi nel preparare i dati necessari e impostare il lavoro in tempi brevi, per poi richiedere a Celivo – come nel 2012 – un supporto nella stampa.

Circa le ipotesi di lavoro del Gruppo per l'anno 2014 si discute l'ipotesi di progettare e realizzare un ulteriore strumento informativo.

Il presidente della Conferenza Regionale Volontariato e Giustizia Liguria esprime la necessità di avere un materiale che sia utile per i volontari e, nel contempo, per i detenuti ed i loro familiari. Propone di riflettere sull'ipotesi di realizzare un opuscolo suddiviso in due sezioni:

- Una prima parte di richiamo essenziale all'ordinamento penitenziario, pensata anche per dare un'infarinatura generale ai nuovi volontari nell'ambiente;
- Una seconda parte che dedichi uno spazio ad ogni associazione di volontariato operante in carcere (chi è, che cosa fa, come e quando contattarla), utile ai detenuti e famiglie, nonché alle stesse associazioni per agevolare occasioni di contatto e di scambio.

Tutti i partecipanti dichiarano che uno strumento del genere sarebbe molto utile e sono favorevoli ad approfondire la proposta, per capire quali oneri (in termini di lavoro, tempo e denaro) comporterebbe. È necessario altresì verificare che vi sia il medesimo interesse anche da parte delle associazioni del Gruppo i cui referenti non sono presenti. Si rimanda dunque la discussione alla prossima riunione.

Nel frattempo si lavorerà sulla “Carta dei Servizi del Volontariato” per le carceri di Marassi e di Chiavari. Al più presto verranno girati nella newsletter interna i files relativi a quella realizzata per Pontedecimo, per agevolare la replica dello strumento.

Celivo ricorda infine a chi non l’avesse ancora fatto di spedire a retitematiche@celivo.it l’autorizzazione a rendere visibile nella newsletter interna il proprio indirizzo mail, come da richiesta delle associazioni stesse.

L’incontro del gruppo si chiude. Il prossimo incontro sarà martedì 28 gennaio 2013 sempre alle ore 17 presso lo Starhotel.



REPORT 28/10/2013 SPAZI TEMATICI - GRUPPO CARCERE

Partecipanti: Centro di Solidarietà di Genova, Veneranda Compagnia di Misericordia, Arci Solidarietà Genova, Volontari per l’Auxilium, Amici di Zaccheo, Centro di Solidarietà Compagnia delle opere Liguria

Il gruppo riprende i suoi incontri dopo l’estate. Viene proposto un giro di aggiornamenti e di iniziative.

Il referente di Auxilium presenta l’iniziativa dello psicologo del SERT, dott. Schiappacasse, il quale ha pensato a forme di sostegno, di tipo auto/mutuo aiuto rivolto ai familiari dei detenuti nelle carceri genovesi. Da questa idea si è pensato a un incontro col cappellano delle carceri, per realizzare – nell’attesa e durante i colloqui dei familiari coi loro detenuti – uno spazio di animazione per i bambini, utile non solo per loro, ma anche per attrarre i parenti e aprirli a un dialogo, che possa sfociare poi in un gruppo di sostegno vero e proprio.

Il referente della Veneranda Compagnia di Misericordia porta invece al gruppo la richiesta, incoraggiata dai cappellani delle carceri, di produrre del materiale informativo aggiornato, utile per aiutare i nuovi detenuti con un primo orientamento ai servizi e alle possibilità disponibili (specie pensando ai neo detenuti stranieri). L’ultimo strumento analogo pubblicato, realizzato nel 2004 dalla Conferenza Regionale Volontariato e Giustizia Liguria, è ormai obsoleto e in via di esaurimento. I presenti decidono comunque di recuperare tale strumento e valutare la fattibilità di un suo aggiornamento e conseguente pubblicazione.

Il gruppo passa poi a discutere del bando pubblico nazionale di finanziamento delle OdV ex L. 266/91, in chiusura entro novembre. Da parte delle associazioni presenti c’è l’intenzione di partecipare, meglio in rete, aderendo a un’unica proposta, di taglio innovativo partendo da servizi esistenti.

La referente del Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere informa che nell’ambito del progetto provinciale “Tutte le abilità al centro”, in gestione presso il carcere di Pontedecimo, sarà possibile l’inserimento di attività organizzate da due cooperative sociali (come anticipato da Angelo Bodra nel precedente incontro):

- Una di servizi di lavanderia, che saranno svolti dalle detenute, con la prospettiva di consentire a queste donne, una volta uscite dal carcere, di poter proseguire nella stessa attività;
- Un’altra di servizi di gestione dati informatizzati (senza accesso a internet), per tre detenuti uomini, nella sezione protetta per reati sessuali.

In conclusione, viene dato avviso della presentazione del progetto nazionale "A scuola di libertà", (promosso dalla CNVGL) il 14/11 al salone Orientamenti, con proiezione del film documentario ambientato al carcere di Opera intitolato "Levarsi la cisa dagli occhi".

L'incontro del gruppo si chiude. **Il prossimo incontro sarà il 26/11 sempre alle ore 17.**



REPORT 05/06/2013

SPAZI TEMATICI - GRUPPO CARCERE

Partecipanti: CRVGL / ARCAT Liguria, ACLI Liguria, Veneranda Compagnia di Misericordia, Arci Solidarietà Genova, Volontari per l'Auxilium, Amici di Zaccheo, Centro di Solidarietà Compagnia delle opere Liguria

Come deciso nell'incontro precedente, il gruppo incontra un rappresentante della cooperazione sociale ligure: è Angelo Bodra, direttore del consorzio di cooperative sociali di tipo B Progetto Liguria Lavoro (PLL), membro di Confcooperative e consigliere regionale di Federsolidarietà.

Innanzitutto informa i presenti che Federsolidarietà aveva già avviato alcuni anni fa un dialogo col PRAP ligure, poi interrotto ma ultimamente ripreso dal consorzio di cooperative Omnia (Legacoop). Informa che non ci sono mai state grandi esperienze di lavoro nelle carceri liguri, principalmente a causa della mancanza di spazi adeguati. Con le eccezioni, in passato di Sanremo (produzione infissi) e più recente a La Spezia con un lavoro di carpenteria sostenuto da Confcooperative spezzina e in collegamento con realtà di cooperazione edile per unire la filiera di distribuzione e acquisto.

La novità è sul carcere di Pontedecimo dove, grazie a spazi recentemente rinnovati, è stata formulata già una proposta congiunta all'amministrazione penitenziaria per la gestione di alcuni servizi produttivi: una lavanderia industriale (gestita da cooperative del consorzio Omnia) e una linea di disassemblaggio di apparecchiature elettroniche (cooperative del consorzio PLL). Gli spazi utilizzabili sono a norma ma con problematiche di accessibilità per merci dall'esterno... Ipotizzato anche un servizio di call center per utenze, ma ci sono problemi per la qualificazione del personale.

A fronte di queste potenzialità, osserva che alcuni elementi di criticità sono: l'attuale momento di saturazione dell'occupazione nelle cooperative sociali, con scarso turn over, e quindi difficoltà all'inserimento di nuovi lavoratori; la caratteristica dei lavori progettati di essere centrati sul prodotto/servizio con possibili difficoltà ad essere pensati per i singoli "casi" di detenzione. Ipotizza un ulteriore possibile impiego di detenuti per la digitalizzazione di documenti che, pur essendo ancora da definire, meglio si adatterebbe alle caratteristiche della detenzione.

Anche la cooperazione sociale ha partecipato al bando regionale "Tutte le abilità al centro" proprio con l'idea guida di aprire nuovi servizi, anche ai carcerati.

Dal confronto successivo al suo intervento, emerge:

- La difficoltà nelle carceri liguri di sviluppare attività laboratoriali, anche di artigianato di qualità, perché in Liguria è praticamente assente un mercato dell'indotto capace di valorizzarle;

- La necessità di legare i fondi per la formazione alle opportunità di qualificazione dei detenuti e alla creazione d'impresa, quindi all'avvio delle produzioni in carcere (come avviene ad es. in Piemonte);
- Il ruolo centrale del Comune e degli enti locali per collegare i soggetti del territorio e valorizzare fondi e mezzi sottoutilizzati.

Il gruppo viene quindi informato che il seminario promosso dalla direttrice del Min. Giustizia, dott.ssa Milano su giustizia e volontariato si terrà a Genova il prossimo 18 giugno, con intervento del prof. Gianmaria Flick, presso palazzo San Giorgio alle ore 16.

L'incontro del gruppo si chiude. **La data del prossimo incontro sarà comunicata non appena stabilito dalle associazioni.**



REPORT 14/05/2013

SPAZI TEMATICI - GRUPPO CARCERE

Partecipanti: CRVGL / ARCAT Liguria, ACLI Liguria, Veneranda Compagnia di Misericordia, Arci Solidarietà Genova, Volontari per l'Auxilium, Amici di Zaccheo

Il gruppo verifica l'esito dell'audizione alla commissione welfare del Consiglio comunale di Genova. tenutasi lo scorso 22 aprile.

Ritiene che l'incontro sia stato positivo, con un buon livello di attenzione su questi temi da parte dei consiglieri presenti. Certamente ha avuto l'esito di garantire una presenza alle associazioni, non essendo ancora possibile aspettarsi azioni concrete, di cui si è comunque parlato, centrando l'attenzione sui temi della formazione e del lavoro per i detenuti. Dall'incontro è uscita la volontà dei consiglieri di rinnovare la Consulta carcere-territorio, organo che in passato aveva collegato l'amministrazione comunale con le associazioni impegnate nella tematica carceraria.

Il gruppo delega il presidente della Conferenza Regionale Volontariato Giustizia Liguria a seguirne gli sviluppi.

Il gruppo passa quindi a discutere di due proposte seminariali.

La prima riguarda l'idea della direttrice del Min. Giustizia di realizzare a breve un convegno a Genova su giustizia e volontariato, con intervento del prof. Gianmaria Flick. Su questo evento sempre il presidente della Conferenza Regionale sarà presente a un incontro preparatorio con gli interessati, tra cui anche la Comunità di S. Egidio.

La seconda proposta è il seminario, già ipotizzato dal gruppo, sulla cosiddetta legge Smuraglia, sui benefici che essa può prospettare anche alle attività delle Organizzazioni di Volontariato. Dal confronto tra i presenti emerge però che sarebbe prioritario, anche per organizzare meglio questo seminario, un incontro preliminare con il sistema delle cooperative sociali (di tipo B, di inserimento lavorativo) per capire meglio se e quali passi possono essere fatti in Liguria sul tema del lavoro per i detenuti.

Il referente dei Volontari per l'Auxilium è delegato dal gruppo a organizzare un incontro con rappresentanti della cooperazione sociale, possibilmente entro la metà di giugno.

L'incontro del gruppo si chiude. La data del prossimo incontro sarà comunicata non appena definito l'incontro con la cooperazione sociale.



REPORT 08/04/2013

SPAZI TEMATICI - GRUPPO CARCERE

Partecipanti: CRVGL / ARCAT Liguria, ACLI Liguria, Veneranda Compagnia di Misericordia, Arci Solidarietà Genova, Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere Liguria, Volontari per l'Auxilium

A seguito dell'incontro con la dott.ssa Cristina Lodi, del 3 aprile scorso, è stata da questa proposta un'audizione alla commissione welfare del Consiglio comunale di Genova. I presenti hanno dato la disponibilità oggi a vedersi per preparare l'intervento [programmato per il 15 aprile, poi rinviato al 22 aprile].

Il gruppo riflette sull'importanza di presentare in commissione un quadro realistico dell'esperienza quotidiana nelle nostre carceri, facendo chiarezza sui problemi gravi esistenti, in cui c'è senz'altro quello del sovraffollamento, ma ancor più l'assenza di obiettivi quali attività occupazionali per i detenuti, e che siano realmente utili.

Ritiene opportuno presentare gli esiti del convegno, per centrare l'attenzione sulle opportunità di lavoro che vanno coltivate, facilitando il coinvolgimento delle nostre realtà d'impresa, specie delle cooperative sociali. Se ci fosse un serio coinvolgimento dell'amministrazione comunale, avremmo anche risposte più attente da parte delle amministrazioni penitenziarie.

Si ricorda la situazione della cooperazione sociale in Liguria, troppo spesso poco "imprenditoriale" perché legata agli appalti pubblici. Ma si ritiene che sia opportuno far scaturire progetti dalle realtà esistenti, senza l'aggiunta di nuove creazioni interne alle carceri.

Chiedere perciò al Comune di proporsi come ponte tra le realtà carcerarie e le imprese del territorio.

Inoltre verificare la possibilità di valorizzare la Cassa Ammende per sostenere le nuove iniziative.

Al termine del confronto, il gruppo decide che all'audizione:

- Condurranno l'intervento i referenti di Volontari per l'Auxilium e della CRVGL;
- Gli altri potranno intervenire in base a domande specifiche;
- Si porterà all'attenzione dei partecipanti la questione "ponte" tra dentro e fuori, tra carcere e realtà esterna, tra cooperazione sociale e volontariato;
- Si porterà una riflessione sull'importanza di far capire alla cittadinanza che dentro le carceri non è "rose e fiori", che la situazione è drammatica;
- Non si parlerà nello specifico di sicurezza;
- Si porterà una riflessione su quanto costano i detenuti recidivi, che non vengono rieducati e riabilitati (è anche per quello che bisogna investire!)

Il prossimo incontro – successivo all'audizione del 22 aprile – **è fissato per martedì 14 maggio alle ore 17.00 presso Veneranda Compagnia di Misericordia.**



REPORT 13/03/2013

SPAZI TEMATICI - GRUPPO CARCERE

Partecipanti: CRVGL / ARCAT Liguria, ACLI Liguria, Veneranda Compagnia di Misericordia, Arci Solidarietà Genova, Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere Liguria

Il gruppo avvia l'incontro con la lettura della bozza di report sul convegno realizzato il 30 novembre, preparata dal presidente della CRVGL. Data l'approvazione di massima da parte di tutti, sarà completato e inviato per la pubblicazione sul sito Celivo.

E' invece rinviato l'incontro con la dott.ssa Cristina Lodi, che era impossibilitata a venire all'incontro, come annunciato. Il gruppo riprende comunque la riflessione su come legare le attività delle associazioni a un'azione di promozione del lavoro per i detenuti e ex carcerati. La referente di Arci Solidarietà riferisce del sostanziale stallo del tavolo di lavoro della Commissione regionale sul lavoro in carcere, organizzata dal PRAP, che peraltro non prevedeva la presenza proprio delle organizzazioni di volontariato. La referente del Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere informa anche della fatica che la sua organizzazione sta avendo nel realizzare in sinergia col territorio l'ultimo finanziamento regionale per la creazione di posti lavoro anche ai carcerati.

I presenti concordano quindi nell'idea di organizzare verso metà maggio un seminario sulla cosiddetta legge Smuraglia (*Legge 22 giugno 2000, n° 193 "Norme per favorire l'attività lavorativa dei detenuti"*) che è stata recentemente rifinanziata dal ministro Severino. Ritengono che potrebbe essere l'occasione formativa per far sedere ad un unico tavolo tutti i rappresentanti del mondo sociale ed economico locale, al fine di avviare un nuovo dialogo comune. Il Centro di Solidarietà Compagnia delle opere Liguria si rende disponibile a fare da capofila nel caso si volessero chiedere i servizi Celivo. D'altra parte proprio il prossimo incontro con la dott.ssa Lodi potrebbe servire anche per conoscere il coinvolgimento di Comune (o Regione) nella titolarità dell'iniziativa. Si pensano come possibili relatori alcuni dei principali riferimenti nazionali sul tema, sia sotto l'aspetto legislativo, sia operativo.

L'incontro con la dott.ssa Lodi è fissato per mercoledì 3 aprile alle ore 15.00 a Palazzo Tursi.



REPORT 20/02/2013

SPAZI TEMATICI - GRUPPO CARCERE

Partecipanti: CRVGL / ARCAT Liguria, Amici di Zaccheo, Volontari per l'Auxilium, Veneranda Compagnia di Misericordia, Arci Solidarietà Genova, Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere Liguria

Il gruppo dedica un primo momento agli aggiornamenti sulle attività in corso e sulle prossime iniziative. In particolare, la referente di Arci Solidarietà informa che si sta avviando la preparazione di un evento pubblico (già realizzato in passato) a Genova in autunno di sensibilizzazione sul tema dei carcerati, con attività e coinvolgimento delle scuole e sede principale presso il Palazzo Ducale. Rispetto a questa iniziativa viene

suggerito al gruppo di mettersi in contatto anche col gruppo disabilità per verificare la possibilità di collaborare su aspetti pratici, quali allestimento di spazi, scenografie ed altro.

Il gruppo poi riprende congiuntamente una valutazione sul convegno realizzato il 30 novembre. Pur lamentando la partecipazione sotto le previsioni, sia per numero sia per realtà rappresentate, si dà una valutazione positiva dell'iniziativa, in particolare per gli stimoli portati – come da aspettative precedenti – dalle due testimonianze esterne, da Lombardia e Piemonte: dal carcere di Bollate la coop. Sapienza in Tavola, e quella dalla Casa di Carità di Torino.

Pur con le differenze non replicabili esattamente nel contesto ligure, si dà atto che è da esperienze così che si può rilanciare una presenza efficace, anche del volontariato a favore dei detenuti.

Il gruppo riflette quindi sul bisogno di avviare una condivisione del tema carcerato e lavoro, riprendendo il discorso con gli altri soggetti, pubblici e privati, del territorio, purtroppo poco rappresentati al convegno; in particolare con i rappresentanti della cooperazione sociale che meglio possono essere soggetti capaci di centrare la dimensione del lavoro stabile, quale occasione di recupero dei detenuti, sia dentro sia dopo la detenzione.

Per avviare questo dialogo, il gruppo chiede a Celivo di iniziare invitando, possibilmente al prossimo incontro, la dott.ssa Cristina Lodi, quale esponente comunale, che può interloquire, facilitando la costruzione di una rete con gli altri soggetti.

Il prossimo incontro è fissato per mercoledì 13 marzo sempre alle ore 17.00 allo Starhotel.



REPORT 30/11/2012 CONVEGNO GRUPPO CARCERE

Relatori/conduuttori:

Gabriele Sorrenti – Conferenza Regionale Volontariato e Giustizia Liguria

Silvia Polleri – Coop. ABC La Sapienza in Tavola (Lombardia)

Marco Girardello – Fondazione Casa di Carità (Piemonte)

Enti/associazioni partecipanti: ACLI Liguria, AFET Aquilone, Agenzia Liguria Lavoro, Amici di Zaccheo, ARCAT Liguria, ARCI Solidarietà, Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere, Centro di Solidarietà di Genova, COOPSE, Croce Verde, INPS, PRAP, UEPE di Genova, Veneranda Compagnia di Misericordia

Venerdì 30 novembre 2012 a Genova, presso Villa Ronco (sede del Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere), si è tenuto il convegno **“AAA... DETENUTO CERCA LAVORO: esperienze del volontariato e dell'impresa sociale”** organizzato dalla Conferenza Regionale Volontariato Giustizia Liguria in collaborazione con CELIVO nell'ambito dell'attività del Gruppo Carcere.

Al convegno hanno partecipato 32 tra volontari, operatori di cooperative sociali e operatori dell'Amministrazione Penitenziaria.

Durante la mattinata è stata esposta l'esperienza di **ABC La sapienza in Tavola** che nel carcere di Bollate gestisce la mensa per alcune sezioni detentive ed organizza un servizio di catering di alto livello rivolto alla clientela esterna offrendo possibilità di lavoro per diversi detenuti.

Nel pomeriggio è stata illustrata l'attività della **Fondazione Casa di Carità** che opera in tutto il Piemonte nel settore della formazione professionale per i detenuti e che ha anche contribuito ad avviare alcune attività

produttive nelle carceri piemontesi: ad esempio i laboratori di pasticceria “Banda Biscotti” che hanno preso avvio in una semplice stanza dell’ istituto di Verbania per poi divenire un marchio conosciuto a livello nazionale.

Il confronto tra questi due esempi e la realtà ligure è stato impietoso e ha dato la misura di quanto resti ancora da fare, sfruttando le opportunità concesse dall’ O.P. nella nostra regione in questo ambito.

Un punto di particolare difficoltà è sembrato essere l’interesse (disinteresse) del mondo imprenditoriale, anche cooperativo, rispetto alla creazione di opportunità lavorative “di qualità” destinate alla popolazione detenuta.

Per visualizzare i materiali presentati dai relatori si invita ad accedere all’apposita pagina dedicata al convegno, visualizzabile al link http://www.celivo.it/promozione/gruppo_carcere.php.



REPORT 15/11/2012

SPAZI TEMATICI - GRUPPO CARCERE

Partecipanti: CRVGL / ARCAT Liguria, Amici di Zaccheo, Volontari per l’Auxilium, ACLI Liguria, Veneranda Compagnia di Misericordia

Il gruppo prosegue il lavoro di progettazione di dettaglio dell’evento previsto per il 30 novembre prossimo, e di cui CRVGL ha già mandato un primo invito a tutti i soggetti potenzialmente interessati a Genova.

Confermate le due presenze esterne della giornata: una referente di “La Sapienza in Tavola” (operante presso il carcere di Bollate) e un referente della Casa di Carità di Torino. I presenti propongono di chiedere a entrambi i relatori di essere presenti dalla mattinata, per offrire un confronto più ampio e interessante nel pomeriggio.

Il presidente della CRVGL si occuperà di moderare la giornata e intanto di invitare i rappresentanti degli enti locali (ass. Rambaudi per Regione, ass. Fiorini per Comune di Genova), i soggetti dell’Amministrazione penitenziaria (Prap, Uepe, Direzioni di Istituto, giustizia minorile), i Comuni sedi di I.P., Province (compresi centri per l’impiego), Legacoop e Confcooperative, Ristretti Orizzonti, Confindustria Genova, membri ATS giustizia.

Il programma dell’evento sarà quindi:

Inizio con introduzione alle ore 10

Prima relazione alle 10.30

Seconda relazione alle 11.45

Buffet alle 13

Ripresa con confronto alle ore 14

Conclusioni dei proponenti alle 15.45

Termine alle 16.

Intanto lunedì 26/11 alcuni rappresentanti del Gruppo andranno presenzieranno come ospiti alla trasmissione di Primocanale per parlare delle attività delle associazioni del Gruppo e del convegno.

In chiusura i presenti avviano una riflessione sul gruppo stesso, di cui quasi tutte le organizzazioni partecipanti stabilmente stanno entrando a fare parte della CRVGL. Questa situazione, così come la

valutazione del convegno, saranno riprese a gennaio, anche in considerazione del tipo di impegno che Celivo potrà garantire l'anno prossimo.

Il gruppo pertanto non fissa la data del prossimo incontro, che sarà comunicata in seguito.



REPORT 25/10/2012 SPAZI TEMATICI - GRUPPO CARCERE

Partecipanti: Amici di Zaccheo, Centro di Solidarietà della Compagnia delle opere Liguria, Volontari per l'Auxilium, ACLI Liguria, Veneranda Compagnia di Misericordia

Il gruppo riprende il lavoro di progettazione dell'evento di formazione "avanzato" per operatori già inseriti nelle organizzazioni di volontariato.

Confermata la data del 30 novembre prossimo, si stabiliscono gli aspetti di dettaglio dell'evento, seguendo l'impostazione richiesta dalla modulistica Celivo, dato che la Conferenza Regionale ne chiederà la copertura finanziaria come Evento in collaborazione, di cui sarà la capofila.

Vengono precisate le condizioni di partecipazione dei relatori esterni che, al momento hanno garantito la presenza. Saranno una/due esperienze al mattino dal carcere di Bollate (esperienze di: Sapienza in Tavola, Attraverso il giardino) ed una al pomeriggio dalla Casa di Carità di Torino.

Il Centro di Solidarietà Compagnia delle opere Liguria, oltre alla sala nei suoi locali a Sampierdarena, provvederà al catering per la pausa pranzo.

Si prevede un inizio con accoglienza alle 9.30, pausa pranzo alle 13.15; ripresa alle 14 e conclusione alle 16.30.

Il gruppo stabilisce di chiedere alla Legacoop e a Confcooperative di portare un intervento. Così come saranno formalmente invitati dalla Conferenza i rappresentanti degli enti locali e dell'UEPE.

Il gruppo individuerà al suo interno chi introdurrà l'evento e ne farà da moderatore.

Tutte le associazioni del gruppo sono invitate a diffondere le informazioni sull'evento, che saranno preparate da Sorrenti, privilegiando la comunicazione per e-mail. Non saranno infatti stampati né manifesti né locandine.

Alla prossima riunione saranno precisati ulteriori dettagli e si verificheranno le modalità d'iscrizione.

PROSSIMO INCONTRO 15 NOVEMBRE h 17:00
c/o VENERANDA COMPAGNIA DI M. in via San Donato 6 canc.



REPORT 27/09/2012

SPAZI TEMATICI - GRUPPO CARCERE

Partecipanti: CRVGL / ARCAT Liguria, ARCI Solidarietà Genova, Amici di Zaccheo, Centro di Solidarietà della Compagnia delle opere Liguria, Volontari per l'Auxilium, Centro di Solidarietà di Genova, ACLI Liguria

Il facilitatore Francesco Ferrari introduce il lavoro del gruppo e presenta subito alcune comunicazioni/richieste dell'ultimo periodo:

- Fa un accenno agli sviluppi del lavoro degli altri due gruppi, in particolare del gruppo Migranti;
- Lascia la parola a Longinotti del Celivo che ha ricevuto una richiesta di collaborazione da parte di un'operatrice del Comune di Genova, Ufficio Servizio Civile, per dare informazioni sul volontariato nelle carceri a 22 studenti dell'Istituto Ruffini, impegnati in un progetto sperimentale di Servizio Civile Regionale. Si dichiarano disponibili: Amici di Zaccheo – Graziella Sitia, CEIS – Bandini Mariapia, ARCI – Sandra Bettio.
- Ferrari informa che nell'ambito di un nuovo progetto europeo Grundtvig del Teatro dell'Ortica, da lui stesso assistito, a fine novembre saranno a Genova per tre giorni rappresentanti di altre realtà europee, no profit e pubbliche, carcerarie, per un primo seminario di conoscenza sulle attività di teatro e carcere. Data l'occasione, terrà il gruppo informato sulle opportunità di confronto che si potrebbe realizzare.
- Questione UEPE: Celivo informa che non parteciperà più agli incontri (sono fuori dalla sua mission). Anche volontari per l'Auxilium informa che non seguirà più il tavolo. Bettio racconta che all'ultima riunione (mar. 25/09) si è perfezionato il documento girato via mail in bozza, incentrato sul protocollo tra UEPE e OdV. Attivi sui temi del confronto restano ARCI, CRVGL, ARCAT, CEIS e Banco Alimentare e Libera.
- Il prossimo 2 ottobre ci sarà la carovana della legalità di Libera a Genova..

Dopo queste informazioni, il gruppo riprende a trattare le proposte dell'ultimo incontro di luglio:

- convegno sul tema giustizia ripartiva
- corso di formazione sia per nuovi volontari (base) sia per senior (avanzato, centrato sullo scambio di buone prassi con esperienze esterne alla Liguria).

Considerando le scadenze dei servizi in collaborazione offerti da Celivo, il gruppo opta per concentrarsi in questa fase solo sul corso di formazione avanzato, che risulta prioritario.

Dopo un ampio confronto su obiettivi e contenuti possibili, il gruppo decide di incontrare attività di formazione in carcere connesse a esperienze pratiche, laboratori, che hanno dimostrato di avere una ricaduta, un impatto positivo nel rapporto con la società civile e il mercato.

Si ipotizza un evento formativo per ascoltare testimonianze e scambiarsi esperienze sul tema del far lavorare i detenuti in carcere (creare laboratori flessibili a carattere di formazione professionale).

La data possibile per l'evento risulta essere il 30 novembre 2012.

Sorrenti contatterà al riguardo la fondazione Casa di Carità di Torino, Graziella Sitia chiamerà la Magistretti presso il carcere di Bollate. Le risposte saranno inviate a Mortara che preparerà la bozza del seminario.

Il Centro di Solidarietà Compagnia delle opere Liguria può mettere a disposizione la sala nei suoi locali a Sampierdarena.

Il programma sarà centrato su:

Un'esperienza sul FUORI (sulle possibilità ex art.21) e una centrata sul DENTRO (laboratori formativi interni per lavorare in carcere).

Al mattino si darà spazio alle due esperienze/testimonianze, al pomeriggio dialogo e confronto.

Longinotti (Celivo) verificherà quale modalità di collaborazione col Celivo è più idonea per questo tipo di evento.

PROSSIMO INCONTRO 25 OTTOBRE h 17:00 c/o CELIVO



REPORT 05/07/2012

SPAZI TEMATICI - GRUPPO CARCERE

Partecipanti: CRVGL / ARCAT Liguria, ARCI Solidarietà Genova, Amici di Zaccheo, Veneranda Compagnia di Misericordia, Volontari per l'Auxilium, Centro di Solidarietà di Genova, ACLI Liguria, Sp.In.

I partecipanti riprendono la riflessione dello scorso incontro sulle attività che il gruppo vorrebbe proporre dall'autunno prossimo. Confermano l'interesse a realizzare due eventi:

- Una giornata di studi sul volontariato come strumento di giustizia riparativa
- Un corso di formazione per volontari (dentro e fuori del carcere), suddiviso in due moduli:
 - o Modulo base per tutti, e in particolare per nuovi volontari
 - o Modulo avanzato di approfondimento e scambio di buone prassi con altre realtà nazionali

La giornata dovrebbe porre l'attenzione per fare chiarezza su questa modalità di pena che rischia di generare fraintendimenti per tutti i soggetti in causa. Dovrà servire a darne una definizione precisa, e a comprenderne la sostanza: non è volontariato, non è una libera scelta, quali spazi reali offre e ci sono di realizzarla? Da realizzare in autunno 2012.

Il corso potrebbe iniziare entro il 2012 e proseguire nella primavera 2013 (almeno il 2° modulo).

Entrambi gli eventi dovrebbero essere realizzati in partenariato col Celivo.

Celivo dovrebbe inoltre supportare il Gruppo nel contattare i responsabili delle altre associazioni che si occupano di detenuti ed ex-detenuti, per metterli al corrente delle proposte e coinvolgerli.

I rappresentanti delle organizzazioni presenti si impegnano a preparare bozze di programma dell'evento seminariale e del corso, per sottoporle a Celivo entro la ripresa a settembre degli incontri del gruppo (incaricati Alberto Mortara e Gabriele Sorrenti).

Sarà comunicato a Celivo l'ipotesi di data per la prossima riunione



REPORT 31/05/2012

SPAZI TEMATICI - GRUPPO CARCERE

Partecipanti: CRVGL / ARCAT Liguria, Veneranda Compagnia di Misericordia, Volontari per l'Auxilium

Apri l'incontro il Celivo, il quale comunica la richiesta della Cooperativa sociale Il Biscione, che opera a Marassi con un progetto relativo alla custodia attenuata (nell'ambito della comunità terapeutica con vigilanza perimetrale) e nel centro clinico: cercano una rete di volontari per operare in quest'ultimo. Dopo discussione in merito, i presenti invitano Celivo a invitare la referente a scrivere al gruppo una richiesta con maggiori dettagli.

Celivo e CRVGL riassumono i contenuti dell'incontro fra UEPE e associazioni del 21 maggio:

- Temi ripresi dall'incontro precedente: bisogni dell'utenza rispetto agli interventi del volontariato; il volontariato nell'esecuzione penale esterna; lo SPortello Informativo (SPIN); la conoscenza delle associazioni circa i servizi/soggetti attivi sul tema carcere;
- Obiettivo del tavolo di lavoro è quello di ragionare assieme in particolare sul tema dell'esecuzione penale esterna, valutando la possibilità di interventi non economicamente costosi [per l'UEPE, ndr] che sfruttino risorse già esistenti sul territorio;
- Aree su cui indirizzare eventuali progetti e/o interventi: accompagnamento e bisogni primari; spazi di socialità; il detenuto come risorsa;
- Puntare sulla formazione dei volontari;
- Pensare ad un protocollo per chi aderisce al tavolo di lavoro.

I presenti esprimono tutti la sensazione che queste proposte si traducano in richieste che possono andare a gravare sul volontariato, senza una reale disponibilità dell'amministrazione penitenziaria a condividere la progettualità possibile.

Il facilitatore suggerisce che sia le OdV a provare di offrire idee e contenuti diversi, magari partendo dal lavoro fatto sulla mappatura dei servizi per il carcere di Pontedecimo, da usare come esempio per gli altri carceri. Anche questo potrebbe essere un punto di partenza per mostrare a UEPE e ad altre OdV chi c'è e cosa si fa già.

Si sostiene che questa nuova tipologia di semi-detenzione metta fuori dal carcere persone senza progetti, senza stabilità abitativa o lavorativa, spesso in condizioni di povertà estrema.

Auxilium: sui bisogni delle persone agli arresti domiciliari, bisognerebbe coinvolgere sia gli ATS sia la rete di servizi territoriali che si occupano della povertà (San Vincenzo, Centri d'ascolto Caritas).

Anche la proposta di un ruolo da volontario a persone in misura alternativa o agli arresti va pensato con prudenza. Ci vuole molta cautela. Una possibile funzione di questo tavolo di lavoro potrebbe essere quella di attivare una riflessione su questa idea. La domanda è: cosa deve avere/offrire il volontariato per queste persone?

I presenti ritengono determinante capire se ha senso attivare un ragionamento su questa chance come volontario per il detenuto, anche perché un'azione non ponderata - specie sulle conseguenze a medio e lungo termine - rischia di generare un danno sia alle associazioni sia ai detenuti.

Suggeriscono a Celivo di sostenere le OdV, anche rispetto alle proposte del ministero, con un evento, un seminario informativo che porti ad es. esperienze già attive.

Auxilium: è importante abbinare questa riflessione a un discorso sulla giustizia ripartiva. "Può il volontariato diventare uno strumento di giustizia ripartiva? Se sì, a quali condizioni?".

L'unanimità dei presenti definisce molto buona l'idea di fare un corso di formazione e/o un convegno/evento in collaborazione, con la Conferenza come capofila.

Celivo supporterà il Gruppo nel contattare i responsabili delle varie associazioni che si occupano di detenuti ed ex-detenuti, per metterli al corrente dell'idea seminario e coinvolgerli.

I rappresentanti delle Organizzazioni presenti si impegnano a portare al prossimo incontro una bozza di programma dell'evento seminariale e come questo si potrà collegare alle altre iniziative in cantiere da parte della Conferenza, previste per l'autunno prossimo.

Data prossima riunione: giovedì 5 luglio h16:30 ECCEZIONALMENTE presso la sede della Conferenza Regionale Volontariato Giustizia Liguria (via San Donato 6 canc.)



REPORT 12/04/2012 SPAZI TEMATICI - GRUPPO CARCERE

Partecipanti: CRVGL / ARCAT Liguria, Centro di Solidarietà Compagnia delle Opere Liguria, Amici di Zaccheo, Veneranda Compagnia di Misericordia, ACLI Liguria.

Come primo punto, il referente Celivo illustra al gruppo la versione finale della Carta dei Servizi del Volontariato nel carcere di Pontedecimo, che è già stata presentata alla direttrice del carcere, e che sarà esposta ad uso dei detenuti.

In elaborazione c'è la versione del documento ad uso esclusivo dei volontari (con riferimenti e contatti), che verrà ultimata da Veneranda Compagnia di Misericordia e Celivo.

La referente degli Amici di Zaccheo precisa che hanno già parlato col direttore del carcere di Marassi, e gliene porteranno una copia in visione. Nel frattempo hanno avviato un monitoraggio di tutte le realtà che operano in quel carcere.

La direttrice e il facilitatore Celivo sottolineano come questo strumento sia un'occasione per riprendere il discorso del coinvolgimento di altre realtà nel Gruppo Carcere; si può proporre la partecipazione a quelle realtà che vengono conosciute dalla mappatura per queste carte dei servizi.

Si apre quindi una riflessione sui requisiti previsti per le associazioni che operano in carcere.

Le indicazioni portate da tutti sono che non è l'associazione bensì la singola persona che deve possedere determinati requisiti, mutevoli da direttore a direttore di ogni carcere.

Su questi aspetti c'è molta discrezionalità, ogni carcere è un regno a sé stante.

Ogni volta che cambia un direttore – come a Pontedecimo ora - bisogna far fronte a una nuova costruzione di rapporto, da cui dipenderà ogni dinamica di lavoro. È il rapporto col direttore che condiziona fortemente le possibilità di azione e relazione nel/col carcere.

Anche la stipula di accordi formali tra associazioni e direzione carceraria dipende dal tipo di intervento e dal direttore del carcere.

Spiega il referente dell'CRVGL: per l'autorizzazione si fa riferimento a due norme, o l'art.17 (sui progetti) per cui questa è data dal direttore, oppure l'art.78 (per una collaborazione più strutturata) che è data direttamente da Roma (ma il direttore può anche opporsi...). Ci sono casi in cui anche la Provincia può fare da "ponte" con l'istituzione carceraria.

Talvolta ci sono anche accordi più informali, anche verbali. Ma rimane l'importanza di stipulare convenzioni che possono passare anche dal ministero a Roma.

Il facilitatore richiama due temi: uno già iniziato ad affrontare, il reinserimento post carcere. L'altro è il drammatico problema degli stranieri detenuti o ex detenuti, che è emerso dalla riflessione del Gruppo Migranti.

Il gruppo si concentra sul tema dei migranti carcerati. Le riflessioni che porta indicano una difficoltà complessiva a trattare con loro, sia per la normativa vigente che impone l'espulsione (o la clandestinità, salvo casi eccezionali di recupero con inserimento lavorativo) e la loro stessa motivazione a preferire di vivere clandestini in Europa piuttosto che rientrare nel loro Paese.

Per le associazioni resta comunque il non facile compito di dare loro informazioni precise su documenti, permesso di soggiorno, espulsione...

Il referente CRVGL precisa che ad ottobre la Conferenza ha in programma una formazione dei volontari su questo tema, ma c'è certamente interesse a riprenderlo prima qui nel gruppo.

La referente della compagnia delle Opere chiude con la riflessione che purtroppo non si possono salvare tutti... ma su qualcuno si può puntare. E se ogni associazione si cura del suo pezzetto aiuta a costruire il reinserimento... se ogni associazione sa che può contare su un'altra associazione per un pezzo e su un'altra ancora per un altro pezzo... allora ce la si può fare!

Infine, il referente CRVGL propone l'organizzazione di un incontro con i rappresentanti dell'Osservatorio nazionale del carcere in Marocco. Su invito dell'ARCI/Baia del Re, saranno presenti a Genova il 20 e 21 aprile. Hanno già svolto ricerche sulla condizione dei marocchini in carcere in Francia e in Belgio. Il gruppo propone l'incontro che è stato poi confermato per **venerdì 20/4 dalle 11 alle 13 allo Starhotel.**

Prossima riunione: giovedì 3 maggio h17:15 c/o Celivo



REPORT 01/03/2012

SPAZI TEMATICI - GRUPPO CARCERE

Partecipanti: CRVGL / ARCAT Liguria, ARCI Solidarietà Genova, Centro di Solidarietà Compagnia delle opere Liguria, Amici di Zaccheo, Veneranda Compagnia di Misericordia, Volontari per l'Auxilium, CEIS Genova, ACLI Liguria, ANPAS Liguria.

Il gruppo riceve da Celivo un aggiornamento sulle risposte ricevute a seguito della mappatura delle organizzazioni che operano a beneficio dei detenuti ed ex detenuti nella nostra provincia.

A seguire, si presentano i rappresentanti di ACLI, ANPAS Liguria e la nuova delegata del CSG:

- ACLI sta lavorando in rete con Arci e Uisp: attività in case circondariali di tutta la regione, (uisp attività sportiva, arci ricreativa), acli coordina il progetto, attività con borse lavoro su carceri di Pontedecimo, Marassi e Chiavari.
- ANPAS: esperienza finora limitata, partita dall'esperienza di servizio civile regionale coinvolgente giovani condannati, e dalla presenza in associazione di soggetti con problemi legali, che hanno fatto il loro percorso di volontariato per un anno allo scopo di ottenere una certificazione per la messa alla prova.
- Mariapia Bandini (CSG): nuova delegata dall'associazione. Opera allo Sp.In., nel carcere con 2 progetti: uno per chi arriva a fine pena, un altro per quelli che entrano nella prima volta in carcere e sono segnalati come soggetti pericolosi.

Dopo una ripresa di alcuni temi chiave già espressi negli incontri precedenti, il gruppo si concentra sulla proposta di Carta dei Servizi, un'idea nata ad aprile 2011, nel contesto della CRVGL, e chiesta dalla direttrice del carcere di Pontedecimo per aiutare i detenuti a sapere a chi rivolgersi per le diverse necessità e dare visibilità alle associazioni in carcere.

E' già stata predisposta una "mappa" con l'elenco dei servizi offerti e delle associazioni che risultano operare nel carcere di Pontedecimo. Di ciascuna dovrebbe essere indicato il nome del referente.

Si propone di chiedere al Celivo di aiutare il gruppo nella raccolta delle informazioni mancanti alla mappa e nella stampa di questo primo documento, vista l'urgenza di renderlo disponibile all'amministrazione del carcere.

I presenti, riconoscono la validità di questo strumento, magari migliorabile in vario modo in futuro, e adattabile per specifiche esigenze e destinatari diversi (i carcerati, gli operatori nei carceri, le associazioni stesse). Esso ha la possibilità di essere esportato ad altre strutture penitenziarie.

Prossimo incontro giovedì 12 aprile ore 17.15 in Celivo.



REPORT 02/02/2012

SPAZI TEMATICI - GRUPPO CARCERE

Partecipanti: CRVGL / ARCAT Liguria, ARCI Solidarietà Genova, Centro di Solidarietà - Compagnia delle opere Liguria, Amici di Zaccheo, Veneranda Compagnia di Misericordia, Volontari per l'Auxilium

Il gruppo riceve da Celivo informazioni utili a definire, come chiesto nella precedente riunione, una mappatura accurata delle organizzazioni che operano a beneficio dei detenuti ed ex detenuti nella nostra provincia.

Vengono consegnati e commentati insieme:

- elenco **aderenti al Gruppo Carcere**
- elenco **associazioni contenute nella banca dati di Celivo** con “**detenuti ed ex detenuti**” fra i destinatari delle prestazioni.

Si riporta l'esito delle telefonate effettuate da Celivo alle associazioni in banca dati e vengono così individuate alcune realtà che tra i loro impegni hanno anche i servizi all'ambito carcerario.

Con queste informazioni, il gruppo ritiene opportuno raccogliere maggiori informazioni, sia sulle associazioni individuate in banca dati sia su quelle che – per esperienza diretta dei presenti – svolgono attività pertinenti l'ambito dei detenuti, e non sono in banca dati; su tutte queste associazioni è necessario avere più informazioni e verificare una loro disponibilità a partecipare al gruppo carcere.

Viene quindi predisposto un elenco – allegato a questo report – di tali associazioni, e i presenti si impegnano a contattarle e a illustrare loro il gruppo Carcere, valutando insieme un possibile interessamento per un'adesione.

Prossimo incontro giovedì 2 marzo ore 17.15 in Celivo.



REPORT 19/01/2012

SPAZI TEMATICI - GRUPPO CARCERE

Partecipanti: CRVGL / ARCAT Liguria, ARCI Solidarietà Genova, Centro di Solidarietà - Compagnia delle opere Liguria, Ceis - Sp.In.

In apertura Simona Tartarini comunica la disdetta alla partecipazione al gruppo da parte del Coordinamento Ligure Persone Sieropositive.

Francesco Ferrari innanzitutto riepiloga i temi suggeriti nella precedente riunione:

- Problema del ruolo del volontariato in carcere: in particolare sulla consapevolezza di operare in situazioni di infrazione dei diritti. Forte frustrazione nel rapporto con una istituzione spesso sorda.
- Partecipazione ai tavoli istituzionali. Desiderio di co-progettare con le istituzioni.
- Rapporto con le esperienze di altri paesi europei e bisogno di attivare un confronto con gli altri modelli di volontariato.

Viene data notizia che la Regione ha emanato un bando sulla progettazione di attività per carcerati, riservato al Terzo Settore. Incontro Ne è nata un'associazione temporanea di scopo (ATS), che ha presentato un progetto unitario. Già questo atto istituzionale è andato incontro al bisogno espresso di co-progettazione pubblico/privato, di cui sopra, ed ha favorito l'incontro tra le diverse organizzazioni che a vario titolo seguono il problema carcerario.

Su questo, il gruppo condivide la soddisfazione per l'azione pubblica innovativa e sottolinea che:

- Tutti i partecipanti avevano progettazioni in corso: si è cercato di non accantonarle bensì di considerare e ascoltare tutti, ognuno ha messo una parte;
- Questi momenti diventano un punto di partenza per la progettazione non solo sui bandi ma anche sulle attività, per valorizzare le esperienze già presenti e non disperdere le energie;
- È bene combattere la frammentazione e creare un format unito per lavorare meglio e puntare anche più in alto;
- c'è una forma di riconoscimento del volontariato in questo ambito, da parte di istituzioni che sono impreparate, anche culturalmente a affrontare questa tematica.

Il gruppo prosegue l'incontro riflettendo ancora una volta sulla condizione di difficoltà che riscontra nella struttura carceraria, dove peraltro il 47% dei detenuti è in attesa di giudizio, non condannati, quindi "potenziali" innocenti.

Si pone poi l'attenzione sul fatto che è stato sviluppato poco assieme un lavoro sul territorio, un sistema di rete attivo. Quando le associazioni hanno l'occasione di far uscire qualcuno dal carcere, spesso non ci sono risorse da dargli fuori, manca un collegamento da dentro a fuori. E manca la capacità di prevedere e preparare insieme percorsi d'inserimento all'esterno.

Si valuta che manchi la capacità di saper leggere il territorio. Si ritiene utile un percorso che possa dare strumenti di lettura del territorio. Il gruppo cercherà dal prossimo incontro di definire il suo ruolo in questo percorso di conoscenza del territorio e delle competenze del volontariato, non solo di quello carcerario, per facilitare il reinserimento dei detenuti. Con l'attenzione di considerare con Celivo le possibilità e i limiti reali d'azione.

Prossimo incontro giovedì 2 febbraio ore 17.30 in Celivo.



REPORT 1 / 12 / 2011

SPAZI TEMATICI - GRUPPO CARCERE

Il gruppo si ritrova dopo alcuni mesi dall'ultimo incontro, in cui era stata effettuata una valutazione complessiva del convegno al Museo di Sant'Agostino. Simona Tartarini, direttrice del Celivo, presenta le principali novità per il proseguimento delle attività del gruppo nel 2012. Conferma la presenza di Francesco Ferrari, quale facilitatore e presenta Diego Longinotti, come referente per Celivo in sostituzione di Maria Giulia Pastorino, in maternità. Ricorda che a parte i giovedì pomeriggio, per gli incontri fissati negli altri giorni della settimana si utilizzerà sempre lo Starhotel.

I presenti indicano, come data preferibile d'incontro, sempre il **primo giovedì** di ogni mese. Eccezione per gennaio che causa altri impegni sarà spostato al giovedì 19.

Il gruppo riprende alcune riflessioni post convegno. In particolare si discute su:

- Problema ruolo del volontariato in carcere: in particolare sulla consapevolezza di operare in situazioni di infrazione dei diritti – occorre presidiare e sollevare il problema. Forte frustrazione nel rapporto con una istituzione spesso sorda.
- Partecipazione ai tavoli istituzionali. Desiderio di co-progettare con le istituzioni. Ad esempio (ARCI) la partecipazione da 2 anni al tavolo del Comune di Genova sul carcere. Tavolo non formalizzato, che si vorrebbe fosse formalizzato.

- Rapporto con le esperienze di altri paesi europei. Si esprime il bisogno di attivare un confronto con gli altri modelli di gestione del carcere nelle altre nazioni.

La riunione si chiude con l'informazione sulla prossima assemblea della Conferenza Regionale Volontariato e Giustizia Liguria il 13 gennaio dalle 15 alle 19 c/o Biblioteca Berio, aperta a tutti.



REPORT 4/05/2011

SPAZI TEMATICI - GRUPPO CARCERE

L'incontro si è diviso in due parti. La prima è stata dedicata ad un momento di verifica e confronto rispetto al convegno. La seconda invece era dedicata al futuro del gruppo ed alle sue modalità.

PRIMA PARTE:

Tutti d'accordo in merito al fatto che il convegno, in generale, è andato bene ed è stato molto interessante potersi confrontare anche con altre esperienze. La mattina del convegno, anche a causa dell'eccessivo prolungamento di alcuni interventi, è stata un po' troppo densa. Si osserva che l'errore sicuramente è stato anche quello del gruppo di presentare un programma di interventi così denso. Gli interventi sono stati interessanti a parte alcune difficoltà riscontrate per esempio nell'intervento del partner francese che per colpa della lingua, o altro, non ha portato un contributo molto significativo forse perché poco elaborato e comprensibile.

SECONDA PARTE:

Come questo gruppo procede?

Si evidenzia l'importanza, dopo più di un anno di lavoro, di regolare maggiormente la partecipazione al gruppo. Questo può avvenire esclusivamente con un'adesione formale dell'associazione al gruppo carcere a seguito di una delibera di direttivo. L'associazione, in questa lettera firmata dal presidente, dovrà indicare 1 massimo 2 referenti, che sono poi i partecipanti al gruppo. Questo si rende necessario anche per proseguire i lavori e sapere che le associazioni di appartenenza sono informate della loro adesione al gruppo e sanno chi ne sono i referenti.

Dal gruppo emerge anche la necessità di allargarsi e coinvolgere nel lavoro di rete anche altre realtà del territorio che si occupano del tema carcere o post carcere. Questo può avvenire esclusivamente con un passaparola dei membri del gruppo a queste altre organizzazioni.

La vicepresidente della Conferenza regionale volontariato e giustizia esprime al gruppo la sua perplessità e il timore che questo gruppo si stia trasformando in un doppione della Conferenza proprio legato al tema delle competenze e delle attività svolte. Il presidente della Conferenza non rileva lo stesso problema e sottolinea invece come il gruppo sia qualcosa di diverso proprio perché composto da soggetti differenti.

Il Celivo recepisce l'annotazione considerando però anche che in tutto l'anno è stato sempre esposto il quesito della duplicazione dei gruppi. Questo era già stato superato considerando proprio che il gruppo è formato da soggetti diversi che si uniscono per lavorare in rete sul territorio soprattutto per un cambiamento della cultura della cittadinanza sui temi.

Si evidenzia comunque la necessità che la Conferenza faccia chiarezza al suo interno rispetto alle problematiche presentate e nella prossima riunione del gruppo esprima chiaramente la sua posizione. Solo questo passaggio può far procedere il gruppo.

Il prossimo appuntamento è dunque subordinato alla riunione che la conferenza organizzerà.



REPORT 28/02/2011

SPAZI TEMATICI - GRUPPO CARCERE

Prossimo appuntamento 21 marzo 2011 h. 16 al CELIVO con ODG:

- Ultime considerazioni sul convegno e confronto su quanto emerso dai partner;
- Preparazione cartelline e altri materiali necessari al convegno.

Carissimi, ci siamo! Direi che abbiamo lavorato molto bene e il convegno ha preso una bella forma.

Alcuni piccoli compiti a casa:

- ✓ Vi invio in allegato la locandina e il depliant che potete inoltrare a tutti i soggetti che ritenete possano essere interessati al convegno (qualcuno la riceverà due volte... pazienza!). Sarebbe bello che lo inseriste sul vostro sito internet. Dal nostro sito trovate il link se non volete mettere online il pdf. Il link dove trovate la vostra iniziativa è http://www.celivo.it/aev/calendario_iniziative_2011.php da qui trovate i link per il depliant e la locandina.
- ✓ Abbiamo fatto un indirizzario cartaceo per l'invio di alcuni depliant via posta che ve lo allego. Voi ditemi se manca qualcuno e mandami i riferimenti (entro il 7/03). Non esageriamo per gli invii via posta che ormai in tanto hanno le mail.
- ✓ **Il 7/03** dovrebbero arrivare depliant e locandine che dovrete venirvi a prendere così da divulgarli in giro. Vi mando la mail appena arrivano.
- ✓ **Entro 11/03/2011** mi dovete mandare la scheda allegata con una breve descrizione della vostra attività. Per alcuni l'ho già compilata e ve la mando come seconda mail. Se avete delle correzioni le potete fare.
- ✓ **Entro il 18/03/2011** tutti quelli di voi che fanno un intervento dovrebbero mandarmi una breve relazione, o il power point o altro, con quello che diranno (ovvero la traccia del loro intervento) così nel prossimo appuntamento possiamo già inserirli in cartellina.
- ✓ **Anna** farà un po' di ufficio stampa e manderà il comunicato; **Alberto** accoglierà i giornalisti il giorno del convegno.

Grazie a tutti e a presto.

Maria Giulia Pastorino



REPORT 2/02/2011 SPAZI TEMATICI - GRUPPO CARCERE

Prossimo appuntamento 16 febbraio 2011 h. 17-19 al CELIVO con ODG:

- Condivisione di quanto emerso dall'incontro del 2/02 e definizione di un documento condiviso da inviare ai partner che spieghi di noi.
- Elaborazione delle domande alle autorità.

Dalla riunione sono emersi degli spunti che ho inserito nella tabella sotto in blu (report 19/01).

Domanda emerse per i partner:

- 1) **RETE:** fate parte di una rete? Se sì come funziona concretamente? Criticità e modi per affrontarle? Punti di forza della rete?
 - 2) **PRESA IN CARICO/ACCOMPAGNAMENTO:** Come è il vostro percorso? E il coinvolgimento di istituzioni o altre realtà?
 - 3) **RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI**
 - 4) **RAPPORTO CON I VOLONTARI:** come reperite nuovi volontari? Quale è il vostro percorso di inserimento di nuovi volontari? Prevedete in maniera strutturata momenti di formazione e verifica?
- **PER AUDIBERT:** Quale ruolo viene attribuito al volontariato di giustizia dentro e fuori dal carcere in Francia? Quali sono i rapporti tra volontariato e istituzioni?
 - **PER GRUPPO ABELE:** Come riuscite voi ad essere riconosciuti e a realizzare molte azioni positive nonostante il sistema carcerario italiano?

- **OLTRE NOI LA SOGLIA E SOCIETA' SAN VINCENZO DE' PAOLI:** Quali sono le vostre attività in relazione al tema dell'accompagnamento e presa in carico del post carcere?



REPORT 19/01/2011

SPAZI TEMATICI - GRUPPO CARCERE

Figura del Volontario

Prossimo appuntamento MERCOLEDI' 2 FEBBRAIO H. 17.00:

partendo dal lavoro fatto in questo incontro il prossimo appuntamento servirà per concludere le considerazioni emerse oggi giungendo però anche all'elaborazione di una scheda da inviare a partner che possa aiutare per l'elaborazione del workshop pomeridiano.

Obiettivo dell'incontro:

Definire le caratteristiche comuni. In questo individuare anche le caratteristiche parzialmente riconosciute (e quindi le differenze).

1° FASE -> lavoro individuale. 10' per scrivere su un foglio alcune caratteristiche che deve aver il volontario considerando i tre aspetti del SAPERE – SAPER ESSERE – SAPER FARE.

2° FASE -> Lavoro in gruppi. 30'

3° FASE -> Lavoro comunitario. Restituzione di quanto emerso. 45'

CARATTERISTICHE		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3
SAPERE	condivise	Conoscenza dell'ordinamento penitenziario (in tutte le sue accezioni). Competenze tecniche connesse al ruolo.	Filosofia di riferimento che caratterizza la base dell'essere volontario (aree di provenienza) Formazione in relazione ai problemi che si affrontano. Consapevolezza del ruolo di essere volontario, fare una valutazione delle attitudini. Sapersi collocare in relazione ai problemi che si affrontano. Essere a conoscenza delle risorse presenti sul territorio.	Formazione: ambito carcerario. Cosa puoi fare e cosa no all'interno del carcere (conoscere le regole). Sapere quale ruolo, mansioni e intervento. Capacità di rapportarsi e riconoscere il ruolo del personale.

	non condivise	E' importante la trasmissione della filosofia e dell'identità dell'associazione di appartenenza.		
Aggiunto in riunione 2/02		Conoscere le diverse situazioni e i ruoli diversi richiesti in contesti carcerari differenti.		
<u>SAPER ESSERE</u>	condivise	Provare interesse e curiosità e attenzione all'altro. Conoscenza dei propri limiti, capacità di porre dei limiti. Saper essere creativo e concreto.	Riverificare la motivazione che ti fa essere volontario. Fare riferimento alle proprie risorse personali e migliorarle.	Perché hai scelto di fare volontariato? Sapere diritti e doveri che un volontario ha (tra cui anche il rispetto delle regole). Saper dire di no alla persona che si ha di fronte e saper dire di no all'associazione (riconosco di non riuscire a fare una cosa e mi fermo prima di rischiare di far danni). Mantenere l'impegno. Entusiasmo, disponibilità.
Aggiunto in riunione 2/02		Essere un osservatore, sensore sui diritti e sulle difficoltà	Rispetto al volontariato deve essere consapevole, competente e professionale e deve avere un rapporto più umano.	
<u>SAPER FARE</u>	condivise	Tecniche di colloquio. Lavoro di rete (anche con gli altri operatori). Costruire opportunità	Cercare di rinforzare la motivazione della persona a cui si offre il servizio anche con esempi di similitudine. Essere creativi. Offrire un miglioramento della condizione di disagio. Ruolo del volontario e del volontariato.	Ascoltare, mettersi in ascolto. Accogliere. Non giudicare. Non imporre le proprie idee (no pregiudizi). Puntualità. L'intervento (saper fare la mia attività di volontario) Utilizzare le proprie competenze, renderle fruibili. Non farsi coinvolgere troppo emotivamente.
Aggiunto in riunione 2/02		Il volontario deve saper educare la persona che incontra ad un senso di realtà e		

		trasmettere opportunità legate al mondo esterno. Saper segnalare all'associazione ciò che vede da osservatore per creare momenti di verifica e riflessione.		
--	--	---	--	--

VOLONTARIATO:

Deve pensare di essere un cittadino che si rivolge ad altri cittadini (portatore di diritti e doveri).
Il volontario non deve avere funzione di supplenza, non si deve sostituire i professionisti (operatori, educatori).
Importante il senso di appartenenza con l'associazione e le occasioni di confronto e verifica tra i volontari.



REPORT 17/12/2010

SPAZI TEMATICI - GRUPPO CARCERE

MATTINATA DI LAVORO ALL'ARCI

Buon giorno a tutti,

intanto grazie per il lavoro che avete fatto il 17/12 (quando siamo usciti è anche nevicato ☺).

Trovo molto bello che tante associazioni insieme, legate da un unico tema, riescano ad organizzare una cosa così bella insieme, soprattutto in occasione dell'Anno europeo del volontariato!!!

Dopo questi complimenti vi riassumo brevemente le cose emerse dall'incontro.

- ✓ L'obiettivo dell'incontro era definire il titolo e quindi l'argomento del workshop.
Il titolo scelto è "Il ruolo e le caratteristiche del volontariato nell'accompagnamento in un quadro dei diritti di cittadinanza" (valorizzando anche le esperienze dei relatori esterni).
- ✓ Si è deciso di chiedere alle autorità di portare un intervento sensato basato su una nostra specifica domanda (a cui lavoreremo negli incontri successivi).

Negli incontri successivi si dovrà lavorare su:

- ✓ Incontro sul significato di volontariato;
- ✓ Confronto con i partner sul valore del tema scelto per il workshop (comparazione sistemi)
- ✓ Confronto con le autorità su temi precisi.

A Gennaio organizzerò un momento per fare un sopralluogo alla sala della provincia che l'Assessore si è resa disponibile a fornirci.

Prossimo appuntamento: **LUNEDI' 10 GENNAIO 2011 H. 17.00 AL CELIVO**

Grazie a tutti e Buon Anno.

Maria Giulia Pastorino

DAI CARTELLONI

Che cosa intendiamo per Workshop?

- ✓ Per addetti ai lavori;
- ✓ Conoscenze condivise;
- ✓ Risultato predefinito concreto e per arricchimento personale;
- ✓ Confronto di esperienze su temi comuni, per far emergere difficoltà (non incensarsi);

- ✓ Incontro tra saperi, esperienze, per confrontare modi di intervento sul tema;
- ✓ Laboratorio e individuazione di passi successivi concreti;
- ✓ Condivisione minima di strumenti e obiettivi.

Chi partecipa?

- ✓ Addetti ai lavori;
- ✓ Altre realtà locali;
- ✓ Ex detenuti? Gruppi di auto-aiuto?

TITOLO

- ✓ Verificare se e come le autorità hanno risposto alle domande e i presupposti che ne derivano;
- ✓ Il ruolo del volontariato nell'accompagnamento (in un quadro dei diritti) *la dignità (e il significato) del volontario tra dentro e fuori il carcere.*
- ✓ Attenzione nel titolo a considerare il detenuto come un cittadino portatore di diritti.

EVENTO

PRIMA (ovvero 5 incontri):

- ✓ Incontro sul significato di volontariato;
- ✓ Confronto con i partner sul valore del tema scelto per il workshop (comparazione sistemi)
- ✓ Confronto con le autorità su temi precisi. Radiografia su cosa viene fatto e cosa no, quali sono le intenzioni per il futuro (nel rispetto dei diritti/doveri di cittadinanza).

CONVEGNO MATTINA:

- ✓ Interventi delle autorità;
- ✓ Esperienze.

WORKSHOP POMERIGGIO:

- ✓ Il ruolo del volontariato nell'accompagnamento (in un quadro dei diritti) *la dignità (e il significato) del volontario tra dentro e fuori il carcere*

DOPO:

- ✓ Analisi dei risultati.



REPORT 15/11/2010 SPAZI TEMATICI - GRUPPO CARCERE

L'incontro è stato utile per comprendere meglio la necessità della conoscenza reciproca come base su cui fondare un lavoro di rete.

Dato l'evento del 2011 si è deciso di concentrarsi sul workshop del pomeriggio cercando di centrare, in quello, un punto di discussione comune.

Il tema del convegno rimane il nostro punto fisso "Modalità di presa in carico e accompagnamento delle persone per un post carcere" da questo bisogna partire per individuare un punto comune utile alla discussione tra i partner e noi nel pomeriggio. Individuato questo argomento del workshop dovremo elaborare una scheda che compileremo noi per primi e chiederemo anche ai partner di compilare. Queste schede, che ci leggeremo tutti prima del convegno, serviranno a rendere più produttivo il workshop evitando di trascorre le ore del pomeriggio a raccontare cosa fa ognuno di noi.

Dunque per fare tutto questo il Gruppo ha deciso di incontrarsi il **17 dicembre 2010 h. 9-13** presso l'Arco in Via San Luca 15/9. Il pranzo è da condividere quindi ognuno porti qualcosa!!!! :-).

Attendo un vostro riscontro rispetto alla prossima riunione.

Grazie a tutti.

Maria Giulia Pastorino



REPORT 25/10/2010

SPAZI TEMATICI - GRUPPO CARCERE

SINTESI:

- ✓ Il Gruppo ha deciso di dedicare i prossimi appuntamenti a queste azioni. Si sottolinea l'importanza della partecipazione dei soggetti attivi del gruppo (quelli soprattutto che hanno aderito alla proposta 2011) ed ai loro delegati:
 - Organizzazione dell'evento (proposta 2011) e preparazione del workshop (definizione dei temi da trattare e degli strumenti operativi utili a per una buona riuscita del workshop)
 - Proposta di temi che possono essere utili al confronto tra gli stessi membri del gruppo e di altre organizzazioni italiane ed estere;
 - Organizzazione e partecipazione ad eventi comuni (es. festa dei giovani, salone dell'orientamento, etc).

- Il Prossimo appuntamento del gruppo sarà il 15 novembre h. 16.30 al Celivo.

Prima di quella data dovrete inviarmi tutti una risposta a questa domanda fatta alla vostra associazione e utile per proseguire il lavoro del gruppo.

“Quali sono i temi su cui la vostra associazione vorrebbe confrontarsi con altre del gruppo?”

Evidenziare in particolare argomenti relativi a criticità che vengono riscontrare nello svolgimento delle proprie attività o nel confronto con altre realtà (associazioni, istituzioni, cittadini, mass media).”

SALONE DELL'ORIENTAMENTO:

- Il **salone dell'orientamento** sarà alla fiera del mare **dal 17 al 19 novembre.** Dato il poco tempo a nostra disposizione per organizzare qualcosa tutti insieme propongo di lasciare il tavolo con lo striscione “gruppo carcere” e poi ognuna di voi si può prenotare per fare, in quello spazio, promozione della sua associazione, tenendo ovviamente in esposizione i materiali di tutti.

Vi chiedo di confermarmi la vostra partecipazione alla riunione del 15/11 e chiedo alla Conferenza se può girare questa e-mail a suoi aderenti.

Di seguito trovate anche il calendario delle disponibilità dello spazio del gruppo carcere a cui potete prenotarvi.

REPORT

- ✓ Maria Giulia Celivo: ha presentato l'Open Day del volontariato, che è un'iniziativa promossa da Celivo per il “2011 – Anno europeo delle attività di volontariato che promuovono la cittadinanza attiva”. Le organizzazioni non profit che rispondono ai requisiti del Regolamento possono inviare la Scheda di adesione entro il 28 febbraio e comunque relazionarsi con Maria Giulia Pastorino per ulteriori informazioni. In allegato a questa e-mail e sul sito del Celivo si trovano maggiori informazioni e i moduli da compilare;
- ✓ Maria Giulia Celivo: rispetto sempre all'Anno europeo del volontariato ha ricordato alle associazioni che la Commissione Europea ha elaborato un logo che ogni associazione può utilizzare (es. mettendolo nella carta intestata e in tutte le iniziative e comunicazioni che si daranno nel 2011, etc) e che è scaricabile dal sito del Celivo;
- ✓ Roberta Celivo: ha illustrato le modifiche che ha apposto alla proposta che il gruppo ha presentato a Celivo per l'organizzazione di un evento nel 2011 che rientrerà nella programmazione del Celivo. Le modifiche apportate sono state approvate dal gruppo. Nella sostanza l'evento è rimasto quello che si era già discusso, le modifiche riguardano integrazioni fatte nella premessa che legassero maggiormente l'evento alle caratteristiche definite dalla Commissione Europea per il 2011. In più è stato aggiunto un testo che spiegasse meglio il lavoro del Gruppo Carcere. La proposta fatta al Celivo ha ricevuto

l'approvazione del Consiglio Direttivo e sarà portata all'approvazione del Comitato di Gestione insieme a tutte le altre iniziative del Celivo.

- ✓ Roberta Celivo: suggerisce al gruppo di individuare i punti di confronto che si vogliono sviluppare il giorno dell'evento durante il workshop. Questo per evitare di trasformare il workshop in una carellata di presentazioni dei vari partecipanti. Per consentire un lavoro più strutturato consiglia anche di elaborare una sorta di breve questionario che ogni ente che segue il workshop deve compilare preventivamente così da ritrovarsi all'evento tutti (associazioni del gruppo, associazioni di Torino, organizzazione francese, Gruppo Abele) più consapevoli delle varie attività di tutti.
- ✓ Prendendo spunto da quest'ultima considerazione il gruppo ha deciso di chiedere a tutti i partecipanti di dare una risposta rispetto ad una domanda "Quali sono i temi su cui la vostra associazione vorrebbe confrontarsi con altre?". Questo dovrebbe mettere tutte le associazioni del gruppo sul piano del dialogo e della relazione/scambio tra loro. L'intento infatti è quello di iniziare un percorso di confronto interno al gruppo e di scambio con altre esperienze su temi che sono considerati punti nevralgici o "problematici" per molte associazioni del gruppo. Arrivati alla definizione dei punti di interesse comune sarà più semplice lavorare al workshop e alla progettazione delle attività del gruppo nel 2011. Riporto di seguito i report iniziali del gruppo dove si evidenziano già alcuni temi che il gruppo aveva deciso di affrontare di modo che possano essere un punto di partenza. Una volta che le associazioni avranno spedito a Maria Giulia le loro risposte vi verrà inviata sintesi prima della riunione successiva il 15/11 h. 16.30.
- ✓ Mortara: sottolinea che il ruolo di questo gruppo è quello di avere un approccio più culturale e di scambio con altre esperienze per arrivare anche alla definizione di percorsi comuni o di scambi interni di opinioni rispetto a temi di interesse comune. Questo gruppo non si confonde per attività alla CRVG e al tavolo del Comune di Genova in quanto non è un luogo "politico" o di rappresentanza, ma un luogo dove le associazioni possono confrontarsi sia tra di loro che con altri soggetti.



REPORT 21/06/2010

SPAZI TEMATICI - GRUPPO CARCERE

Il Gruppo ha deciso che a settembre, in seguito alla pausa estiva, riprenderà il suo percorso affrontando il tema della SENSIBILIZZAZIONE. La necessità è individuare QUALE SENSIBILIZZAZIONE il Gruppo vuole attivare definendo le priorità e le modalità comunicative migliori e condivise.

Un'altra esigenza, legata al Gruppo e allo sviluppo del lavoro di rete, è stata quella di coinvolgere tutti quei soggetti che, pur non "entrando" in carcere, gestiscono servizi per ex/detenuti.

Infine, per migliorare il percorso in atto, si è valutata la possibilità di organizzare degli scambi di esperienze con associazioni di altre città italiane.

PROSSIMO APPUNTAMENTO A SETTEMBRE!!!

Buona estate!



REPORT 29/04/2010

SPAZI TEMATICI - GRUPPO CARCERE

Il Gruppo ha deciso di partecipare alla FESTA DEI GIOVANI dal 20 al 23 maggio 2010.

Dopo varie discussioni si è deciso, dato il target dei partecipanti all'iniziativa, di intitolare lo stand "ANCHE PINOCCHIO E' STATO IN CARCERE".

Le attività rivolte a due diverse fasce di bambini riguardano:

- Il disegno di una sagoma per terra di una cella del carcere con un cartellone vicino allo stand dove si spiega quante persone sono attualmente ospitate in ogni cella. La simulazione prevede che i ragazzini possano entrare dentro la sagoma e dire secondo loro per quante persone è;
- Il disegno di una cella su un manifestino piena di oggetti che un bambino può indicare come gli oggetti che si porterebbe con se se dovesse stare in un posto per un bel po' di tempo (magari usando sempre Pinocchio come riferimento). Al termine delle considerazioni dei bambini (esprese su un foglio con lo stesso disegno dove possono segnare gli oggetti a loro cari) viene presentato l'elenco degli oggetti consentiti ai carcerati.

Si è pensato anche di preparare una bibliografia con alcuni testi per gli insegnanti dedicati proprio alla spiegazione del "carcere" ai bambini, magari unendoli ad una pubblicazione già identificata che deve ancora essere approvata dal Gruppo.

Prossimo appuntamento **13/05/2010 h. 17 al CELIVO.**



REPORT 19/04/2010

SPAZI TEMATICI - GRUPPO CARCERE

Prima fase

Nella seconda riunione si sono riassunti e chiariti gli argomenti espressi dal questionario delle aspettative inviato dai partecipanti al primo incontro.

Da questa analisi è emerso che gli argomenti sono molteplici tra cui:

- ✓ Formazione;
- ✓ Progettazione;
- ✓ Sensibilizzare ai problemi dei detenuti;
- ✓ Misure concrete per la risoluzione dei problemi;
- ✓ Giovani in disagio sociale;
- ✓ Tossicodipendenza;
- ✓ Immigrazione;
- ✓ Lavoro;
- ✓ Casa;
- ✓ Ruolo del volontariato dentro e fuori il carcere;
- ✓ Lavoro di rete al fine di razionalizzare l'intervento;
- ✓ Salute e cura in carcere;
- ✓ Etc.

Seconda fase

Ci si è chiesto quali obiettivi si vuole dare al gruppo della rete tematica. Nel gruppo è presente già una rete che è quella della Conferenza Regionale Volontariato e Giustizia e non si vogliono creare duplicati. L'obiettivo che il gruppo ha deciso è il lavoro di rete. In questo senso sono emersi due ambiti di interesse che si vogliono sviluppare per giungere ad azioni pratiche e collettive:

1. **IL GRUPPO** -> L'idea è quella di capitalizzare le esperienze e le conoscenze di ciascuna associazione a favore del Gruppo (es. il coord. Ligure persone sieropositive può spiegare al gruppo che cosa significa essere affetti da questa malattia e quali sono le accortezze nel caso una delle altre associazioni avesse tra gli utenti un malato di AIDS, etc.).

E' emerso altresì la necessità di valutare dei percorsi formativi per il gruppo su tematiche come l'ascolto, la normativa, etc.

Infine si è valutata anche l'ipotesi di confrontarsi anche con altre realtà nazionali o europee.

2. **LA COLLETTIVITA'** -> Un aspetto importante, emerso e condiviso da tutti i partecipanti, riguarda la sensibilizzazione e prevenzione rivolta a tutti i cittadini. La sensibilizzazione, come aspetto culturale, ha l'obiettivo di favorire anche un cambiamento della società a futuro beneficio dei detenuti (es. minore

pregiudizio può voler dire meno difficoltà per gli inserimenti lavorativi, per l'affitto delle case, per il reinserimento sociale, etc).

Le idee emerse sono state molteplici. Si è però capito che è necessario che il gruppo arrivi ad una serie di valori condivisi e di ambiti che coinvolgeranno la sensibilizzazione e la prevenzione.

Prossimo appuntamento

Per iniziare una “scuola del lavoro di rete” si è pensato di dedicarsi al secondo punto approfittando della proposta di Celivo di partecipare alla FESTA DEI GIOVANI dal 20 al 23 maggio.

L'idea è quindi quella di creare uno spazio dedicato al tema del carcere. Il gruppo deciderà quali dovranno essere gli obiettivi di questa sensibilizzazione e le proposte pratiche da attivare in quei giorni. La gestione dello spazio avverrà come gruppo in modo condiviso.

LA RIUNIONE E' IL 29 APRILE H. 17 AL CELIVO.

Si può portare un volontario o un giovane per avere un aiuto anche a livello creativo. La mia proposta è quella che ne parliate all'interno delle vostre associazioni così da arrivare alla riunione con qualche proposta.